COL DUCE E PER IL DUCE

IL POPOLO DEL FRIULI

SABATO 1 settembre 1934 XII - N. 206 - Anno III - Udine
Abbonamenti: Anno L. 52 - Semestre L. 27 - Trimestre L. 14 - Estero L. 140
Un numero cent. 20 - Uffici e Tipografia: Via di Prampero 10 - Telefoni 1.15; 8.80

ORGANO DEL PARTITO NAZIONALE FASCISTA
IL POPOLO DEL FRIULI DEL LUNEDI *Settimanale Politico - Sportivo*
QUADERNI DEL POPOLO DEL FRIULI *Pubblicazione illustrata*

Ludi fascisti nell'Urbe

I Littoriali della cultura e dell'arte si svolgeranno dinanzi al Duce nell'anno XIII

per testimoniare la volontà di potenza quale balza ormai viva e piena di promesse fra i nostri Atenei

Roma, 31

Il Segretario del Partito in data odierna ha diramato le seguenti norme per i Littoriali della cultura e dell'arte che si svolgeranno in Roma nell'anno XIII.

I Littoriali furono istituiti per testimoniare la volontà di potenza quale balza ormai viva e piena di promesse fra i nostri atenei. Con essi sono ripristinati i Ludi che nel fecondo periodo repubblicano il tribuno Marco Fulvio aveva istituito e che poi, allo sbocciare dei destini imperiali di Roma, Augusto aveva restaurati a maggiore magnificenza. Il rinato «Princeps juventutis» li ha voluti per questo austeri romani e fascisti a rappresentare il nuovo costume delle celebrazioni civili e nazionali. Ciò i Littoriali debbono attestare, nella recuperata «virtus» romana che anche nella prestanza fisica appariva temibile ai nemici.

Ai Littoriali sportivi si abbinano i Littoriali della cultura, in ossequio alla norma mussoliniana del «libro e moschetto». — Essi comprendono manifestazioni varie che dimostrano il grado di efficenza raggiunto dalla gioventù studiosa prossima al suo ingresso nella vita attiva della Nazione.

Maturità spirituale

Rivive quindi per mezzo dei «Lictoriales ludi», il rito romano che conferiva alla gioventù la toga virile dopo prove ginnico-militari e cimenti di maturità spirituale. Nelle prove indette che chiamano a gara i giovani universitari per le discipline artistiche, scientifiche e politiche, saranno prescelti coloro i quali con concisa oratoria affermeranno il carattere romano e fascista di quest'arte ardua e potente contro le degenerazioni demagogiche condannate al ridicolo dalla pratica fascista.

Si vuole così premiare l'estro, la iniziativa, la originalità, la serietà dei fascisti universitari; saggiarne, in altri termini, il grado di maturità raggiunta.

I Littoriali dell'anno XIII coincideranno colla solenne inaugurazione della città universitaria dell'Urbe. La presenza del Duce, la grandiosità dell'avvenimento, la tempestiva ed ordinata preparaizone, assicureranno un degno risultato alla massima manifestazione dei fascisti universitari, nella quale si svolgeranno contemporaneamente tanto il programma culturale ed artistico che quello sportivo. Allo scopo di attirare tutta la gioventù a competere camerastescamente, le gare che si riferiscono all'arte e alla cultura, saranno libere a tutti i giovani; a quelle dello sport potranno partecipare i vincitori dei campionati nazionale dei Fasci Giovanili di Combattimento.

Organizzazione generale

Direttorio: E' nominato un direttorio, il quale costituisce per le singole attività altrettante sezioni e cioè: sezione artistica e festeggiamenti, propaganda e stampa, logistica e servizi disciplina.

Commissioni: E' nominata una commissione per lo studio dei programmi e la loro esecuzione, lo studio e la compilazione delle classifiche la formazione delle giurie, la direzione generale dei lavori, discussione degli eventuali reclami.

Esami: La commissione ha l'assoluta facoltà di escludere coloro che non risultino perfettamente in regola con l'iscrizione ed i regolamenti e di apportare al programma quelle modifiche che si renderanno opportune.

Il regolamento

Littoriali dell'anno XIII. Regolamento: Possono partecipare ai Littoriali della cultura e dell'arte tutti gli iscritti al P.N.F. ed al G.U.F., ai Fasci Giovanili di combattimento che non abbiano oltrepassato il 26.o anno di età (nati cioè dopo il 1.o gennaio 1909). Lo stesso concorrente non potrà partecipare a più di due concorsi o convegni.

Prelittoriali: I Prelittoriali costituiscono la preparazione seria e vera dei Littoriali. Ogni G.U.F. di sede universitaria dal mese di novembre in poi organizzerà opportune riunioni per predisporre la scelta degli elementi che risulteranno idonei a partecipare ai littoriali. Anche i G.U.F. provinciali potranno con analogo procedimento preparare i propri giovani. Le commissioni locali saranno designate dai segretari del G.U.F. (delle sedi universitarie d'accordo coi rettori delle Università), saranno proposte all'approvazione del Segretario Federale e quindi alla nomina da parte del Segretario del Partito, entro il 2 ottobre.

Convegni: Saranno tenute sei giornate di discussione (22-27 aprile) durante le quali avranno luogo i convegni. Nei convegni i partecipanti non possono dare lettura di appunti o di relazioni e devono attenersi strettamente ai temi stabiliti. I G.U.F., potranno trasmettere alla commissione per il 31 marzo l'elenco nominativo e le relative schede dei partecipanti ai singoli convegni. La partecipazione ai singoli convegni è limitata in ragione di due per ogni cinquecento iscritti a ciascun G.U.F.

A) Convegno di dottrina generale del Fascismo. B) Convegno di studi di politica estera e coloniale. C) Convegno di critica letteraria. D) Convegno di critica teatrale. E) Convegno di critica cinematografica. F) Convegno di critica musicale. G) Convegno di critica artistica. H) Convegno di studi scientifici. I) Convegno di giornalismo. L) Convegno di organizzazione politica.

Il calendario

22 aprile: Convegno di studi scientifici: A) Igiene della popolazione rurale. B) Problemi dell'alimentazione del popolo italiano. C) Applicazione di nuovi ritrovati nel campo fotocinematografico. Schemi, filtri ecc. D) Sostituzione e riduzione dei carburanti nella trazione meccanica.

Convegno di critica artistica. Le arti italiane in rapporto alla tradizione alle correnti straniere alle esigenze politiche del Fascismo.

Convegno di critica musicale: La musica italiana contemporanea.

23 aprile: Convegno di critica letteraria: La letteratura politica in Italia nel secolo XX. Convegno di critica teatrale: Il teatro di masse. Convegno di critica cinematografica: Carattere del cinema fascista.

24 aprile: Convegno di organizzazione politica: I Gruppi Universitari Fascisti ed i Fasci Giovanili di Combattimento: «Più la rivoluzione si sviluppa e ascende e più si manifesta necessaria l'esistenza del Partito, al quale d'ora innanzi affluiranno solo i giovani, quei giovani che, inquadrati e preparati nelle organizzazioni, noi dobbiamo immettere nella vita attiva e responsabile del Regime. *Mussolini*».

25 aprile: Convegno di dottrina generale del Fascismo. A) La riforma della rappresentanza. «Il Parlamentarismo non cadde mai più in basso di quanto lo sia ora e dove non è abolito agonizza. E' chiaro, è logico, è fatale che la corporazione funzionante superi, in quanto sistema di rappresentanza, questa istituzione che ci viene dall'altro secolo. *Mussolini*».

B) Caratteri generali dell'economia corporativa. «La corporazione è l'istituto con cui rientra nello Stato anche il mondo fin qui estraneo e disordinato dell'economia. *Mussolini*».

C) Il Fascismo nel mondo. «Dal 1929 ad oggi il Fascismo da fenomeno italiano è diventato fenomeno universale. *Mussolini*».

Convegno di giornalismo: I concorrenti possono partecipare con articoli pubblicati nel periodo di tempo che va dal 1.o aprile 1934 al 1.o aprile 1935. Essi inoltre dovranno discutere sul seguente tema: «L'organizzazione amministrativa e tecnica di un giornale quotidiano. *Mussolini*».

26 aprile: Convegno di politica estera e coloniale. A) L'Italia e la politica europea. B) L'Italia e l'Oriente. C) Problemi coloniali dell'Italia. «Sud e Oriente sono i punti cardinali, che devono suscitare lo interesse e la volontà degli italiani. *Mussolini*».

27 nel pomeriggio: Chiusura dei convegni.

Concorsi

Concorso per una monografia di economia corporativa: Il salario corporativo.

Concorso per una monografia di medicina sociale: L'organizzazione medico sportiva del regime fascista.

Concorso per una monografia di politica demografica: Potenza demografica e potenza militare. «La potenza militare dello Stato, l'avvenire e la sicurezza della Nazione sono legati al probleme demografico». *Mussolini*.

Concorso per una monografia di studi militari: La difesa antiaerea in rapporto ai centri abitati.

Concorso per una composizione narrativa: Tema libero.

Concorso per una composizione poetica: Tema libero.

Concorso per una composizione musicale: Tema libero.

Concorso per una commedia: Concorso per una commedia da realizzare in teatro chiuso o in teatro aperto. Il soggetto dovrà essere ispirato ad un episodio della Rivoluzione fascista.

Il lavoro prescelto sarà rappresentato a cura del direttorio ed affidato in seguito ad una primaria compagnia drammatica.

Concorso per un soggetto cinematografico: I soggetti possono essere sceneggiati nella forma che ogni concorrente riterrà più opportuna, con la stesura su due o cinque colonne, preferibilmente accompagnati da bozzetti scenografici, musiche preventive e schemi di organizzazione di produzione. I soggetti dovranno ispirarsi al tempo fascista.

Le monografie ed i soggetti, in triplice copia dattilografata con allegati eventuali (in una sola copia) dovranno pervenire alla commissione entro il primo marzo. Essi rimangono di proprietà dei singoli concorrenti.

Le monografie per i concorsi non devono superare le cinquanta cartelle dattilografate normali. I partecipanti ai Littoriali non possono concorrere con i lavori che siano stati oggetto di tesi di laurea. Le commissioni dei Prelittoriali sono incaricate di tale accertamento.

Concorso per un premio sportivo: Concorso per un manifesto. - Tema. propaganda aviatoria per i fascisti universitari e per i giovani fascisti. «Il credo del fascismo è l'eroismo». *Mussolini*.

Concorso per tre illustrazioni di un libro: Le illustrazioni dovranno essere riferite al libro; «La vita di Arnaldo» di Benito Mussolini.

Concorso di scenografica: I progetti potranno essere esposti:

A) sotto forma di teatrini non superiori a metri uno per uno;

B) plastici con base non superiore ai metri un per uno.

I concorrenti dovranno inviare i teatrini smontati corredati da bozzetti prospettici e piante in cui siano indicate le posizioni e le colorazioni delle luci e tutto quanto può semplificare il montaggio delle scene. Nella spedizione i pezzi di ciascun plastico debbono essere tenuti separati e numerati, può essere inviato anche un certo numero di bozzetti, costumi, scenografie, interpretazioni, scenografiche o realizzazioni fotografiche decorosamente montate in cornice.

Concorso di fotografia: A) fotografie di masse — B) documentazione di vita fascista — C) la fotografia nel campo scientifico.

I lavori, scelti dalle commissioni dei prelittoriali, dovranno pervenire alla comissione giudicatrice nominata dal Segretario del Partito, entro il 20 marzo XIII.

I concorsi artistici

Le Mostre - Concorso per una Casa dell'assistenza fascista — L'edificio dovrà rispondere alle esigenze di una città con popolazione fra i 50 e i 100 mila abitanti.

Concorso per «una casa rurale». Entro alcuni decenni tutti i rurali italiani avranno una casa vasta e sana, dove le generazioni contadine possano vivere e durare nei secoli, come base sicura ed immutabile della razza. — *Mussolini*».

Il progetto, dovrà rispondere alle specifiche esigenze della regione in cui dovrà sorgere e che dovrà essere indicata dal concorrente. Regolamento: I progetti dovranno essere di massima. E' lasciata ampia libertà al concorrente per la scelta della città nella quale dovrebbe sorgere l'ubicazione, la planimetria, uniformandosi bene inteso ai regolamenti vigenti. Gli elaborati dovranno essere firmati e porteranno la intestazione: «Littoriali della cultura e dell'arte anno XIII sezione architettura».

I progetti saranno costituiti esclusivamente da: a) Una planimetria generale schematica in scala di 1.500; b) una pianta in scala da 1, 100 dei singoli piani; c) Prospetti delle fronti esterne principali 1,100; d) Due sezioni scala 1,100 (tre prospettive ad orizzonte normale, due esterne ed una interna delle dimensioni massime di metri quadrati uno; f) Arredamento di qualche interno che il concorrente crederà più opportuno in scala da 1.20; g) Breve relazione che illustri i concetti che hanno guidato il concorrente nella creazione dell'opera; h) Gli elaborati saranno montati su telai o su compensati.

I geometrici saranno eseguiti a semplice contorno, le prospettive con qualsiasi tecnica.

Concorso per uno stadio: Sarà comunicato in seguito il regolamento. Concorso per un «affresco». Il soggetto dovrà ispirarsi al tempo fascista.

Concorso per un «quadro». Il soggetto dovrà essere ispirato ad un episodio della Rivoluzione.

Concorso per un bassorilievo, il soggetto dovrà essere ispirato ad un episodio della Rivoluzione.

Concorso per una «scultura» a tutto pieno. Il soggetto dovrà essere ispirato alla maternità e infanzia.

Concorso di esecuzione corale: a) Di musica classica; b) Di musica popolare.

Concorso di esecuzione di quartetto: a) Un quartetto fra i primi sei di Luigi Boccherini; b) Un quartetto fra i sei dell'opera diciotto di Beethoven; c) Un quartetto moderno italiano.

La partecipazione dei diplomati è limitata a due anni dopo il conseguimento del diploma del corso superiore.

Concorso di regia scenica: Il concorrente si dovrà presentare con una realizzazione scenica di un lavoro già esistente (anche un solo atto). L'organizzazione di tale messa in scena dovrà essere preparata in ogni singolo G.U.F., utilizzando per l'interpretazione gli stessi studenti. La rappresentazione di questi lavori avrà luogo davanti alla giuria e ai concorrenti.

Concorso per un'ora radiofonica del G.U.F. Tutti i G.U.F. che partecipano possono usufruire ugualmente di un'ora di tempo. Concorso per un film a passo ridotto. Concorso per un film a passo normale. I film a passo normale potranno essere eseguiti con l'approvazione dell'Istituto nazionale Luce, che fornirà i mezzi tecnici necessari a quei G. U. F. che li richiederanno.

Si consigliano film a soggetti che rispecchino gli aspetti e il clima del tempo fascista e film scientifico-didattici che possano avere applicazione pratica in istituti e laboratori. I film, salvo eventuali eccezioni che la giuria riterrà opportune, saranno proiettati solo alle giurie ed ai concorrenti.

Ai Littoriali della cultura e dell'arte possono partecipare soltanto i G.U.F. sede di Università. Il contributo dei singoli G.U.F. provinciali sarà messo in evidenza con una votazione separata per cui sarà proclamato primo classificato anche un G.U.F. provinciale. Il numero dei voti sarà uguale per tutti i convegni e per tutti i concorsi. Per compensare i partecipanti ad alcuni concorsi (film sperimentali, bozzetti di architettura ecc.) di particolari oneri sostenuti sarà aumentata l'entità dei premi, mantenendo l'uguaglianza del punteggio con gli altri concorsi. Ai vincitori dei singoli concorsi e dei singoli convegni sarà attribuito il titolo di Littore.

I dirigenti del commercio

e il nuovo inquadramento

Roma, 31.

Il commissario della Confederazione nazionale fascista dei commercianti ha riunito i 37 delegati delle Federazione nazionale di categoria istituite in base ai nuovi statuti approvati dal Ministero delle Corporazioni, i 92 presidenti ed i 92 segretari delle unioni provinciali.

L'on. Racheli ha ampiamente illustrato agli intervenuti la portata profondamente innovatrice dei nuovi statuti della Confederazione e delle Federazioni nazionali perfettamente aderenti ai nuovi bisogni dell'inquadramento sindacale ed agli sviluppi dell'ordinamento corporativo.

Politica di collaborazione

anche sul mare

Roma, 31 *(per telefono)*

E' stato riferito che ieri nelle acque del porto di Ancona il piroscafo jugoslavo «Jurko Stupic» acquistato da una compagnia austriaca, ha ammainato la bandiera serba, issando all'asta di poppa i colori dell'Austria.

Ribatezzato col nome di «Wien» il piroscafo ha aperto la prima pagina delle navi iscritte al dipartimento di Vienna, che, secondo gli accordi stipulati con l'Italia, avrà la sua base nel porto franco di Trieste.

L'episodio viene sottolineato dalla stampa romana come uno dei tanti aspetti di quella politica costruttiva di collaborazione che nel torbido caos dell'Europa 1934 l'Italia prosegue e persegue nel duplice intento di contribuire all'assetto economico delle Nazioni più duramente provate dalle conseguenze della conflagrazione mondiale e di trarne, nel reciproco interesse, quell'equilibrio di rapporti fra gli Stati che è condizione essenziale di ogni pacifico sviluppo e di ogni espansione.

Il mare che fu — e per taluni continua ad essere — mèta delle più strampalate fantasie imperialistiche, covo più o meno segreto dei più antistorici ed insensati nazionalismi, si apre oggi per volontà della grande Nazione che in quel mare ha il suo naturale dominio, al lavoro di tutti i volenterosi, opponendo alle alleanze degli odii delle cupidigie e delle armi che distruggono, l'alleanza dei traffici, dei commerci e di ogni fatica ricostruttrice e creatrice. Tutto ciò sotto la sicura tutela di un Paese conscio di sapere e poter proteggere contro chiunque la propria opera di pace e i propri generosi disegni di rianimare la vita anemica di Paesi e popoli idonei ad assolvere la loro missione europea nel mondo «divenuto tascabile» e minacciato non più soltanto da conflitti fra Nazione e Nazione, ma da conflitti fra razze e razze, fra civiltà e civiltà.

Così, auspice l'Italia, alle piccole politiche di alcuni grandi Stati si contrappone la grande politica di alcuni piccoli Stati, consci di quella funzione storica additata all'Europa da un Uomo i cui occhi vedono oltre gli anni e i decenni, e che dalle sponde del libero mare d'Italia batte le maglie dell'avvenire del vecchio continento, e sposa la giusta causa dei popoli con la sua alta volontà di creare e di costruire.

Gli accordi economici italo-austro-ungheresi, per i quali l'Austria e l'Ungheria hanno trovato uno sbocco marittimo ai loro traffici, sbocco che, attraverso la base del porto franco di Trieste, apre così la via dell'Oriente e le rive del Mediterraneo alle due Nazioni danubiane, facilitando il gioco degli scambi, creando rapporti diretti fra i due Paesi e i mercati marittimi europei e orientali, divengono, a breve distanza dalla loro stipulazione, viva e attiva realtà.

Dopo l'adunata militare alle frontiere

"Tutte le unità hanno dimostrato di costituire un validissimo strumento di guerra,,

Roma, 31

Il giornale militare ufficiale pubblica la seguente circolare del Sottosegretario di Stato al Ministero della Guerra generale Baistrocchi:

Il Duce ordina che siano noti allo Esercito gli episodi più significativi dell'adunata alle frontiere nord e nord-est delle unità destinate ad assumere la prevista dislocazione.

Gli spostamenti dalle località ove le truppe svolgevano le loro esercitazioni estive ai passi di confine si sono effettuati con rapidità e precisione ammirevoli. Difficoltà di tempo e di distanza sono state superate da tutti i reparti con spirito elevatissimo e con piena consapevolezza delle necessità dell'ora. Meritano, particolare menzione i seguenti reparti:

I) 57.o Fanteria, che dopo aver svolto il mattino del 25 luglio u. s. la sua istruzione dalle ore 5 alle ore 12 sotto la pioggia battente, ricevuto il segnale d'allarme alle ore 21.30 muoveva alle 22.30 in assetto di guerra, giungendo a destinazione in piena efficenza, dopo avere effettuato cinquanta chilometri in una sola tappa.

II) 8. Reggimento Bersaglieri ciclisti che, superando un dislivello di 1200 metri circa, ha effettuato in una sola tappa lo spostamento di 120 chilometri.

III) 8. Reggimento Artiglieria da campagna che, superando un dislivello di oltre mille metri, ha percorso 120 chilometri in ore 50.

IV) Un battaglione del 50. Fanteria, che ha percorso i 51 chilometri in una sola tappa e in non più di 16 ore.

V) Il 4. Gruppo someggiato del 3. Reggimento Artiglieria da campagna, che in un giorno ha effettuato uno spostamento per via ordinaria di circa 60 chilometri.

VI). Il 78.o Reggimento Fanteria che, superando i passi di Montozzo e Gavia e Stelvio, rispettivamente di metri 2116 e 2608 e 2758, e ridiscendendo a valle, ha percorso in poco più di due giorni oltre 100 chilometri.

VII). Reparti Alpini dei Battaglioni: Verona, Edolo, Vestone e la 33.a Batteria Alpina hanno effettuato, in meno di due giorni, spostamenti notevoli che hanno raggiunto per taluno di essi i 92 chilometri.

L'attuazione del movimento ferroviario della Divisione Piave e le successive dislocazioni per via ordinaria rappresentano il massimo concepibile di rapidità per reparti inquadrati.

Se si tiene conto della celerità con la quale gli ordini sono stati eseguiti, del morale elevato con il quale i quadri e i gregari hanno agito, si può affermare che tutte queste unità di frontiera hanno dimostrato di costituire un validissimo strumento di guerra. Di ciò va data piena lode ai comandanti e ai gregari tutti.

All'ordine del giorno

Stoici gesti di due soldati

Roma, 31

Il giornale militare ufficiale pubblica il seguente ordine del giorno all'Esercito del Sottosegretario di Stato alla Guerra:

Tributo un encomio solenne ai seguenti militari del quarto reggimento artiglieria controaerea:

Soldato Tucci Ino. - *Gravemente ferito in un incidente di tiro, conscio della gravità del suo stato e sopportando stoicamente l'acuto dolore, dava ai compagni accorsi ammirevole esempio di sereno coraggio. - Laces 3 agosto 1934-XII.*

Soldato Gozzoli Cesare. - *Avendo riportato in un incidente di tiro l'asportazione del braccio destro, con virile coraggio incitava i compagni a continuare nel loro dovere. Magnifico esempio di alte virtù militari. - Montinella (Manerba) 9 agosto 1934-XII.*

Per l'avanzamento

degli ufficiali dell'Esercito

Roma, 31

La Gazzetta Ufficiale pubblica il R. D. contenente i programmi e le modalità di svolgimento degli esami per l'avanzamento degli ufficiali del R. Esercito e gli allegati relativi alle commissioni esaminatrici nonchè i programmi e le modalità per i singoli esami.

AL CAMPO MUSSOLINI

Il Duce entusiasticamente acclamato

da seimila figli di italiani all'estero

Roma, 31

Stamane il Duce ha visitato il Campo Mussolini che ospita seimila figli di italiani all'estero e gruppi di giovani ungheresi, libanesi, siriani, palestiniani, bulgari, romeni e italo-americani. Vi erano convenute anche 1200 Giovani italiane.

Il Capo del Governo è giunto in automobile, accompagnato dal Segretario del Partito S. E. Starace e dal barone Aloisi, Capo del Gabinetto del Ministero degli Esteri.

Ossequiato dal Segretario generale dei Fasci all'Estero Ministro Parini e dalle autorità e accolto con una prima entusiastica manifestazione dalle formazioni giovanili schierate, il Duce ha minutamente visitato il Campo, passando tra le file delle tende e interessandosi di tutti i servizi.

Mentre la visita si svolgeva, le schiere giovanili si ammassavano rapidamente, disponendosi in quadrato nel mezzo del campo. E quando il Duce è salito sul podio ed è riapparso, abbracciando con lo sguardo dall'alto tutta la ampiezza del Campo, le formazioni giovanili ai tre squilli sono scattate in posizione di attenti, con mirabile compattezza.

Il Duce ha rivolto allora ai giovani brevi parole di saluto e di elogio, suscitando una nuova formidabile dimostrazione, che si è quietata solamente quando la musica degli avanguardisti ha intonato dapprima l'inno di Mameli, cui si accompagnavano concordi le mille voci, e quindi gli inni della Rivoluzione.

Il Capo del Governo, dopo essersi trattenuto con i più vicini, ha lasciato il Campo, mentre per tutto intorno la giovane moltitudine alzava le braccia e agitava fazzoletti e berretti in una ininterrotta e appassionata acclamazione.

Profonda impressione in Francia

per un articolo del Duce sulla denatalità

"Nel nostro popolo Egli vede minacciata la continuità della stessa razza latina,,

Parigi, 31.

Tutti i giornali commentano largamente l'articolo del Duce pubblicato nel «Sunday Express» e la «Liberté» aggiunge altre considerazioni di notevole interesse per concludere che la crisi demografica francese è probabilmente la conseguenza di una crisi morale i cui sviluppi minacciano di abbandonare la Francia al flagello della invasione straniera.

«L'articolo di Mussolini — dice la «Liberté» — ho provocato in Francia una profonda sensazione. Avremmo torto però a volerne al Duce. Egli ha constatato una situazione che noi conosciamo perfettamente e lo ha fatto senza esprimerne compiacimento nonostante che, come si può pensare, l'Italia sia la Nazione più designata a raccogliere una parte della successione che la nostra insufficiente natalità aprirà fatalmente. Mussolini è un uomo di intelligenza politica troppo eccezionale per non sapere che una Francia incapace di equilibrare il suo bilancio per mancanza di contribuenti e incapace di difendere le sue frontiere per mancanza di soldati, rappresenta per tutta la umanità un indebolimento che non sarà senza pericolo per la stessa Italia.

Nessuno, meglio di Mussolini, possiede il senso di certa solidarietà profonda che sopravvive ai conflitti più clamorosi. Disgraziatamente le cifre sono quelle. Un calcolo della nostra politica demografica, dimostra che verso il 1980 vi saranno in Francia meno di 300.000 nascite e circa 700.000 decessi: la Francia avrà allora 25 milioni di abitanti come la Spagna, o quasi».

Il «Journal des Debats» sotto il titolo «Ammonimento» fra l'altro scrive: «Mussolini tratta splendidamente in un recente articolo la questione della natalità ed ha fatto relativamente alla Francia una constatazione molto grave, e cioè che lo Stato francese per mancanza di contribuenti non potrà equilibrare il bilancio e per mancanza di uomini il Paese sarà incapace di difendere le frontiere. Queste osservazioni di Mussolini meritano una grande attenzione anzitutto perchè in modo generale rispondono alla realtà, ma soprattutto perchè ci fanno conoscere in quale maniera un uomo di Stato straniero esamina l'avvenire della popolazione francese. Questo è un punto che si vede troppo spesso negletto. Uno straniero s'interessa quanto noi della nostra mediocre natalità e della nostra popolazione diminuita. Esso misura la nostra debolezza e prevede la nostra decrepitanza. Contando sul tempo che ci consuma egli si rimette al domani per prendere il posto che abbiamo tenuto. Non diciamo che tale sia il pensiero segreto di Mussolini. Il Duce al contrario ci avverte del pericolo imminente e ci insegna a trovare il rimedio.

Nel nostro popolo Egli vede minacciata la continuità della stessa razza latina. Ma altri capi di Stati sono meno fraterni nei nostri riguardi. Le cifre citate da Mussolini sono inesorabili e sembrano anche un po' troppo rigorose. Ma dall'insieme sappiamo purtroppo che tali constatazioni sono giuste. La denatalità presso un popolo che dura solo il presente non è solamente segno di debolezza e di inferiorità di fronte ai vicini forti ma anche impoverimento morale di mancanza di fiducia e di diserzione ciò che è più inquietante ancora».

Il nuovo ordinamento

della Confederazione agricoltori

Roma, 31 *(per telefono)*

Il Commissario ministeriale della Confederazione degli agricoltori ha diramato alle dipendenti organizzazioni provinciali una circolare con la quale sono date disposizioni per l'attuazione del nuovo ordinamento confederale, già particolareggiatamente illustrato dall'on. Muzzarini, in relazione anche alla costituzione delle Corporazioni, nel convegno dei presidenti e dei segretari delle Federazioni agricoltori che si svolto a Palazzo Margherita il 23 u. s.

Le ultime disposizioni diramate dal commissario federale degli agricoltori precisano le norme che si riferiscono alla costituzione dei Sindacati provinciali e di quelli comunali, costituiti per quelle categorie che hanno residenti nel Comune non meno di dieci iscritti, tra i quali viene eletto il fiduciario. Per i dirigenti di sezione di regola non saranno costituiti sindacati comunali.

I Sindacati comunali devono essere costituiti entro il 10 settembre, quelli provinciali entro il 15 settembre, mentre alla stessa data devono essere designati i dirigenti dei sindacati: fiduciari comunali per i sindacati comunali, presidenti e componenti il direttorio per i Sindacati provinciali.

Barthou espone al Gabinetto

la situazione estera

Parigi, 31.

Nell'odierna riunione del Consiglio dei Ministri, presieduta da Lebrun, il Ministro degli Affari Esteri Barthou ha parlato sulla situazione estera con particolare riguardo alle questioni dell'Austria, dell'organizzazione del plebiscito della Sarre, dei negoziati relativi al patto orientale e dell'entrata dei Sovieti nella Società delle Nazioni.

Il Ministro degli Esteri ha fatto approvare il promemoria sulla Sarre, che presenterà al Consiglio della Società delle Nazioni. Inoltre ha sottoposto al Consiglio la composizione della delegazione francese all'assemblea generale della Società delle Nazioni. Questa delegazione, per tener conto della diminuzione dei crediti operata dal Parlamento, sarà ridotta al puro necessario e, conformemente al precedente creato da Briand nel 931, essa non comprenderà che membri del Governo, funzionari ed esperti tecnici.

179

Tremendo disastro ferroviario
provocato in Cina dai banditi
Tre professori giapponesi fra i morti
Ottanta viaggiatori tenuti come ostaggi

Hsing-King, 31

Si apprende che i banditi hanno provocato un disastro sulla linea Hsing-King-Harbin facendo deviare il diretto notturno in viaggio per Harbin. Parecchi viaggiatori sono rimasti uccisi e circa un centinaio hanno riportato ferite. Fra i morti sono tre professori dell'Università di Tokio. I banditi per causare il deragliamento del diretto avevano rimosso un tratto del binario. Appena avvenuto il disastro, i briganti si sono presentati con le armi spianate ed hanno ordinato ai superstiti di mettersi in fila con la mani in alto per essere perquisiti. Intanto dai vagoni sfasciatisi i feriti imploravano inutilmente aiuto. I viaggiatori hanno dovuto consegnare tutto il denaro e gli oggetti di valore che avevano addosso.

Secondo il rapporto della polizia, i banditi dopo aver raccolto un considerevole bottino si sono allontanati portando con loro una ottantina di viaggiatori tra cui due ufficiali giapponesi addetti al laboratorio delle ricerche, e una donna giapponese.

Harbin, 31

Si apprende che tra i prigionieri dei banditi che hanno assalito un treno nel tratto Harbin-Hsing-King si trovano un danese ed un americano. Le vittime ascendono a 14 di cui 9 giapponesi e 5 cinesi. Vi sono inoltre 21 feriti

(Radio Stefani)

Il padiglione italiano
alla Fiera di Leopoli

Varsavia, 31

Si è inaugurata stamane la quattordicesima Fiera orientale di Leopoli, alla quale con altre Nazioni partecipa largamente l'Italia. Il padiglione italiano, in cui fra altri espongono l'ENIT, le Società di navigazione e alcuni istituti assicurativi, è sorto sotto gli auspici della R. Ambasciata ed è stato organizzato dalla Camera di Commercio italo polacca.

La Casa Littoria
La commissione giudicatrice esamina i progetti

Roma, 31

Il 29 agosto u. s. si è riunita in prima seduta la commissione giudicatrice dei progetti della Casa Littoria e della Mostra della Rivoluzione fascista in via dell'Impero. La commissione era presieduta dal Segretario del Partito. Erano presenti l'on. Marinelli, S. E. Brasini; S. E. Bazzani, S. E. Piacentini, architetto Portaluppi; on. Calza Bini; S. E. Russo; ing. Salvatino; comm. Munoz. Assente giustificato il Governatore di Roma.

Dopo un primo sommario esame dei 101 progetti, presentati la commissione ha avuto un preliminare scambio di idee sulla procedura da seguire per gli ulteriori accertamenti in relazione alle norme che regolano il bando di concorso.

La commissione, che si riunirà nuovamente il 10 settembre p. v. ha deciso di esporre al pubblico i progetti dopo avere effettuato una prima selezione.

Tutti i corrigendi evasi da Belle Isle
riacciuffati dalla polizia

Parigi, 31.

Il «Journal» informa che quattro degli ultimi fuggitivi dalla colonia penitenziaria di Belle Isle si sono arresi alla fine della giornata di ieri. Non ne restava latitante che uno, il quale però è stato riacciuffato dalla polizia.

La calma è ora tornata nello stabilimento. Lo stato delle tre guardie ferite è soddisfacente.

La nuova scoperta
per la cura della tisi

Lipsia, 31

Un'importante scoperta nella lotta contro la tubercolosi è stata fatta dal dott. Meinicke.

Il dott. Meinicke, che è del resto un noto medico, ha introdotto ultimamente un nuovo sistema per seguire questo terribile morbo. Egli procede all'esame del sangue e dai risultati di questa analisi egli è in grado di stabilire con tutta precisione il tenore delle antitossine.

Dalla quantità di queste si può giudicare lo stato della malattia.

Un Concilio universale italiano
propugna la riforma del calendario

Fanoe (Danimarca), 31

I delegati al Consiglio universale cristiano hanno adottato all'unanimità la decisione di insistere a che le Chiese di tutto il mondo cooperino alla revisione dell'attuale calendario.

I membri della delegazione degli Stati Uniti, rappresentanti i 200 altri prelati hanno approvata la decisione, ma si sono opposti all'anno di 13 mesi.

La classificazione dei lavori
eseguiti dalla Milizia forestale

Roma, 31

In risposta ad analogo quesito formulato dalla Federazione Fascista dei lavoratori dell'agricoltura, il Ministero delle Corporazioni ha stabilito che i lavori di rimboschimento eseguiti dalla Milizia Forestale e quelli di ordinaria manutenzione eseguiti da consorzi di proprietari terrieri per espurgo di scoli, scoline e fossi, non possono rientrare tra quelli chiamati di pubblica utilità e che pertanto l'avviamento degli operai disoccupati nei lavori predetti si effettuerà dagli uffici di collocamento dell'agricoltura anzichè da quelli dell'industria.

VITA ECONOMICA

Valore dei titoli
trattati nelle Borse italiane

Roma, 31

Seguendo i dati forniti dalla Confederazione fascista bancaria, l'«Agenzia d'Italia» in forma che nel luglio 1934 sono state trattate nelle Borse italiane azioni ed obbligazioni per un valore complessivo di lire 848.328.000, di cui 419.678.000 per azioni e 428.650.000 per obbligazioni. Di questi ottocento milioni di lire, 381.610.000 sono state trattate alla Borsa di Milano, 207.008.000 alla Borsa di Roma, 111.671.000 a quella di Genova, 79.503.000 alla Borsa di Torino, 37.813.000 a quella di Napoli, 15.165.000 a quella di Bologna, 8.244.000 alla Borsa di Trieste, 2.647.000 alla Borsa di Venezia e 4.659.000 alla Borsa di Firenze. Occorre avvertire che i titoli azionari trattati in Borsa rappresentano il 2.1 per cento dei titoli esistenti.

Fallimenti dichiarati
in diversi paesi

Roma, 31

Secondo i dati forniti dall'Istituto Internazionale del Commercio, l'«Agenzia d'Italia» pubblica il numero dei fallimenti dichiarati nei principali Paesi nel maggio 1934, messi a raffronto con quelli dichiarati nel maggio 1933. Da questa pubblicazione risulta che il numero dei fallimenti dichiarati è ovunque in diminuzione fuori che in Francia ed in Cecoslovacchia. I numeri tra parentesi sono relativi al 1933.

Italia, 645 (856); Germania, 225 aprile (394); Austria 55 aprile (66) Canadà 140 marzo (175); Francia 950 (834); Egitto 16, aprile (25); Stati Uniti 1102, marzo (1909); Olanda 388, febbraio (405); Polonia 13, aprile (25); Regno Unito 559, aprile (640); Svezia, 226, aprile (376); Svizzera, 63, aprile (83); Cecoslovacchia, 142 (134).

Titoli e Cambi

TITOLO	TRIESTE 31	MILANO 31
Rendita 3,50 olo	87.—	86.80
Pr. Cons.	87.85	87.85
Obbl. Ven. 3,50	93.60	93.70
B. T. n. 1934	—	—
B. T. n. 1936	100.40	100.40
B. T. n. 1940	107.20	107.25
B. T. n 1941	107.30	107.30
B. T. n. 1943	101.35	101.6
B. d'Italia	—	1620
Comit	965.—	965.—
Credito Italiano	620.—	620.—
Assic. Generali	3995	—
Assicurat. Ital.	547.50	—
Riun. A.	1950	—
Riun. B.	1870	—
Cosulich	22.—	22.—
Cascami seta	—	252.—
Snia Viscosa	—	274.50
Fiat	—	279.50
Edison	706.—	705.—
Soc. Adr. Elet.	—	230.50
Terni	179.—	179.50
Francia	77.05	77.05
Londra	58.—	58.—
Svizzera	381.20	381.20
New York	11.52	11.52
Berlino	—	461.—
Vienna	—	—
Romania	—	—
Belgio	—	274.25
Spagna	—	159 75
Praga	—	48.60
Ungheria	—	—

Obbligazioni

Il Credito Italiano ci telegrafa i seguenti corsi delle principali OBBLIGAZIONI del valore nominale di L. 500 sulla piazza di Milano:

	Quotazioni precedenti	Quotaz. del 31-8
Ist. Ricostr. Ind. S.T.E.T. 4 olo	510.50	510.50
Op. Pub. IRI 4,50	501.50	501.50
„ „ Elifer 4,50	502.75	503.—
Pubbl. Util. 5 olo	506 75	507.75
Id. s. tel. 5 olo	507.25	508.—
Cr. Nav. 5,50 olo	510.—	510.—
Edison '31 - 5 olo	505.—	505.—
Emiliana 5 olo	505.50	505.50
Mer. Elett. 5 olo	504.—	504.—
Soc. It. Tel. 5 olo	504.—	504.—

Tendenza del mercato obbligazionario: buono.

LA VITA SPORTIVA

Federazione Italiana Gioco Calcio
Comitato di Pordenone

Comunicato uff. N. 1 di martedì 28 agosto XII.

Con domenica 2 settembre verrà ripresa la attività calcistica in tutta la giurisdizione del Comitato.

Vidimazione cartellini. — La vidimazione per il rinnovo dei cartellini per la nuova stagione (per giocatori che si tessereranno per la stessa Società) sarà gratuita sino al 10 settembre a. c. Dopo tale data la vidimazione sarà soggetta alla sopratassa di lire 0,50. Resta immutato il prezzo di lire 1 per i cartellini federali e ulciani e lire 0,50 per i F.G.C.

Assicurazioni giocatori. — Si porta a conoscenza che con sua deliberazione di S. T. il Segretario del P.N.F., Presidente del Coni, col 24 maggio 1934 è stata istituita la cassa interna di previdenza del Coni. Questa Cassa ha per iscopo di lenire le conseguenze degli infortuni connessi con lo esercizio delle attività sportive degli atleti e degli appartenenti alle varie Federazioni che fanno capo al Coni. La Cassa istituita non ha carattere speculativo, ma attraverso la stessa il Coni si assume un onere non indifferente nell'interesse della massa degli sportivi.

Tesseramento. — Con il nuovo anno sportivo della F.I.G.C. e cioè dal 1 agosto 1934 è abolito il bollo Coni. In sua vece sulla tessera verrà posta una punzonatura a secco da parte dei Coni contro un contributo, da versarsi alla amministrazione del Coni, di lire 6, per ogni tessera rilasciata o rinnovata così diviso: lire 4,50 premio di assicurazione, lire 1,50 ammontare del contributo al Coni. Il possesso della tessera punzonata è la riprova del diritto della Assicurazione, perciò è indispensabile inviare al più presto la tessera per la vidimazione per poter usufruire della assicurazione in questione anche per quanto riguarda partite amichevoli, allenamenti ecc.

Sinistri e danni. — In caso di infortunio sia in gara che in allenamento l'infortunato deve essere visitato entro cinque giorni dal fatto dal medico sportivo della società ed in difetto dal medico fiduciario indicato dalla Società stessa.

Decorrenza rischio. — Per gli addetti alla F.I.G.C. la decorrenza del rischio va dal 1 agosto XII al 31 luglio 1935 XIII.

Adunata di Roma. — Giusto la circolare emanata alle società, si invitano le medesime ad inviare con tutta sollecitudine la loro adesione, tenendo presente che il viaggio è gratuito. A suo tempo verranno dati ulteriori schiarimenti.

Inversione risultato della partita Sempre Avanti - Littorio. — A rettifica di quanto apparso nel Comunicato n. 24 del 7 agosto, la partita a margine ha avuto il seguente risultato: Littoria - Sempre Avanti 2 a 1.

Coppa Arturo Salvato. — Partite di domenica 2 settembre:

Girone A: Campo Littorio Pordenone, ore 15,45: A. Pordenone-Dopolavoro Borgomeduna (ric.); Campo Borgomeduna ore 15,45: Dopolavoro Torre - Vittoria (Cordenons).

Girone B: Campo Spilimbergo, ore 15: Dopolavoro Spilimbergo - F.G.C. Spilimbergo; Campo Valvasone, ore 15: Dopolavoro Valvasone - Arezene - F. G. C. di S. Giorgio, - Rip. F.G.C. Casarsa.

Campionato ragazzi. — Girone A: Campo Littorio ore 14,30: Gavagnin Bois - Sabaudia; Campo Cordenons ore 15: R. Forniz - Diavoli Rossi, Rip. Ardita.

Girone B: Campo Borgomeduna ore 14,30: Littoria-Aquilotti; Campo Cordenons, ore 16,30: Vittoria R.-Andrea Doria.

I primi brevetti di volo a vela
(domani campo di S. Caterina)

Il primo corso della scuola provinciale di volo a vela della Federazione dei Fasci, domani varerà i primi brevetti.

I quindici brevettandi che domani effettueranno di fronte alla commissione apposita, i due voli prescritti per il conseguimento del brevetto «A», hanno iniziato il corso con l'apertura della scuola e cioè il giorno 14 luglio u. s. Quindi appena in un mese e mezzo.

La prove si svolgeranno in mattinata dalle ore 6 alle 9 sul campo di Santa Caterina sul quale l'accesso è libero.

I campionati dei giovani fascisti
Il successo delle iscrizioni

Il successo delle iscrizioni a questa terza edizione dei Campionati Nazionali dei Giovani Fascisti non poteva mancare, ed infatti non è mancato.

Oggi, ad iscrizioni chiuse, assistiamo alla partecipazione totalitaria, di tutti i Comandi d'Italia, con un lotto di atleti veramente poderoso. Vediamo infatti partecipare alle gare: 373 pugilatori, 227 schermidori, 564 nuotatori, otto squadre di pallacanestro, 262 marciatori e 1313 concorrenti alla atletica leggera.

Numero imponente dunque di gareggianti, quale mai si è visto in Italia.

Esaminando più specificatamente questi dati, dividiamo gli atleti a seconda delle gare a cui prenderanno parte. I 373 pugili vanno così divisi: per il titolo dei pesi mosca si batteranno 54 concorrenti, per quello del gallo 51 e per quello dei piuma 58.

La categoria più ricca di concorrenti è quella dei leggeri, in cui gli iscritti sono 59; per le categorie superiori poi essi vanno man mano scemando: ve ne sono 63 nella categoria medio leggeri; 42 in quella dei medi; 26 in quella dei medio-massimi. Il maggior numero degli schermitori è dato dagli iscritti alle gare di fioretto con 118 partecipanti; ma qui non c'è sensibile distacco di iscrizioni tra una gara e l'altra, poichè la gara di spada conta 108 concorrenti e quella di sciabola 110. Ottantacinque squadre poi si contenderanno il titolo nella gara a squadre.

Il nuoto ha visto il maggior numero di adesioni nelle gare a stile libero, anche tenendo conto del maggior numero di queste competizioni. Infatti, alle quattro gare dei m. 50, 100, 400 e 800 si sono iscritti rispettivamente, 122, 117, 109 e 80 nuotatori, mentre nei 100 metri a rana vi sono 67 concorrenti e 71 nei 50 sul dorso.

Alla gara di tuffi prenderanno parte 56 tuffatori e 52 squadre si contenderanno il primato nella staffetta 4 per 50.

Per l'atletica leggera i partecipanti vanno così divisi: 170 corridori prenderanno il via nella gara dei 100 metri piani, 171 in quella dei 400 m., 169 in quella dei 1500, 107 in quella dei 3000 e 134 in quella dei 110 ad ostacoli.

Centosettanta saltatori si cimenteranno nel salto in alto e 171 nel salto in lungo.

MOTOCICLISMO

Il regolamento per il campionato friulano di regolarità per giovani fascisti

Il Comando Federale dei F. G. C. ha indetto ed organizza per il 9 settembre — in collaborazione con il Moto Club di Udine — il «Campionato Motociclistico Friulano di regolarità per Giovani fascisti».

Alla competizione individuale, dalla quale saranno scelti i Giovani fascisti che dovranno difendere i colori del Friuli al «Campionato Motociclistico di regolarità delle Tre Venezie» che si svolgerà il 23 settembre su un percorso di circa 400 chilometri, parteciperanno i giovani centauri dei F.G.C., di diversi Comuni della Provincia ed i motociclisti che recentemente hanno riportato una brillante classifica nella gara di Forlì per la «Coppa terra del Duce».

Il percorso del campionato friulano che è di circa 200 chilometri e tocca le strade della Val Cellina, del Pordenonese e della Bassa friulana.

Ecco il regolamento della corsa:

Art. 1. Il Comando Federale dei F.G.C., in collaborazione con il M. C. di Udine, organizza il «Campionato Motociclistico Friulano di regolarità» per Giovani fascisti.

Art. 2. Alla gara sono ammessi i Giovani fascisti nati dopo il 1. gennaio 1913, regolarmente iscritti ai F.G.C. della Provincia.

Art. 3. Ogni concorrente dovrà essere in possesso della carta di identità o da documento equipollente, da cui risulti la data di nascita, delle tessere dei F. G. C. per l'anno XII e della tessera turistica del Moto Club per il 1934.

Art. 4. La gara è individuale ed è valevole per la qualifica di Campione Friulano dei F.G.C.

Art. 5. I concorrenti saranno divisi in due categorie:

a) motocicli fino a 175 cmc. di cilindrata — b) motocicli fino a 500 cmc. di cilindrata.

Art. 6. Le domande d'iscrizione compilate sull' apposito modulo dovranno pervenire al Comando Federale — Casa del Littorio — non più tardi delle ore 19 del giorno 7 settembre.

Art. 7. Le operazioni di punzonatura, la presentazione delle tessere avrà luogo presso la sede del Comando Federale il giorno 9 settembre alle ore 10 precise.

Art. 8. L'ordine di partenza sarà sorteggiato nel salone della Casa del Littorio alle ore 10,30 del 9 settembre.

Art. 9. La partenza verrà data alle ore 11 (undici) alla distanza di 2 minuti.

Art. 10. I controlli lungo il percorso saranno a timbro e orari.

Art. 11. E' fatto obbligo ai concorrenti l'uso del casco regolamentare.

Art. 12. Al momento della punzonatura verrà consegnata ai concorrenti una tabella di marcia che dovrà essere consegnata agli incaricati ai controlli orari e a timbro per la annotazione dell'ora e del visto di passaggio. All'arrivo la tabella di marcia dovrà essere consegnata al Commissario addetto.

Art. 13. I rifornimenti e le riparazioni sono libere.

Art. 14. Durante lo svolgimento della gara, essendo il percorso aperto alla circolazione, i concorrenti dovranno osservare le disposizioni di legge inerenti.

Art. 15. La classifica è individuale - gara di regolarità alla velocità oraria di km. 45 per tutte le categorie.

Art. 16. Il tempo massimo scade 30' dopo l'orario segnato sulla tabella di marcia di ciascun concorrente.

Art. 17. La gara di regolarità si svolgerà sul seguente percorso: Udine (viale Venezia), Campoformido km. 7, Codroipo km. 25, Bivio di Codroipo km. 27, Ponte Dignano km. 40, Spilimbergo km. 45, Maniago (Sequals - Cavasso Nuovo) km. 67, Pordenone km. 94, Casarsa km. 109, San Vito al Tagliamento km. 114, Morsano al Tagliamento km. 124, San Giorgio di Latisana km. 134, Latisana km. 137, San Giorgio di Nogaro km. 156, Cervignano km. 166, Palmanova km. 173, Udine (Cavalcavia, via T. Ceconi, Casa del Littorio) km. 197.

Art. 18. E' ammessa una tolleranza di 30" secondi in più o in meno sugli orari di passaggio fissati nella tabella di marcia.

Art. 19. I concorrenti che transiteranno dai controlli orari o che giungessero al traguardo di arrivo in anticipo o in ritardo sul tempo fissato, oltre la tolleranza concessa, saranno penalizzati di tanti punti quanti saranno i minuti primi di ritardo o di anticipo. Le frazioni di minuto sono computate come minuti interi a sfavore del partecipante.

Art. 20. I concorrenti saranno altresì penalizzati di tanti punti quanti saranno i minuti primi con cui si presenteranno alla partenza tenendo conto della tolleranza concessa.

Art. 21. Qualunque concorrente sia trovato fermo entro la distanza di 500 metri prima di ogni controllo orario stabilito verrà penalizzato di punti 5.

Art. 22. La classifica sarà fatta tenendo calcolo del minor punteggio che sarà ottenuto per ogni partecipante ad ogni controllo a timbro o orario.

Art. 23. Il Comando Federale declina qualunque responsabilità in caso di disgrazie, di incidenti e di danni di qualsiasi natura al concorrente o da questi causati a terzi durante la gara o comunque in dipendenza di essa.

Art. 24. La gara si svolgerà con qualsiasi tempo.

Art. 25. I premi verranno assegnati in base alle disposizoni contenute nel regolamento del R. M. C. I.

Art. 26. Il ritrovo dei concorrenti è fissato per le ore 10,45 per 9 settembre p.v.

Art. 27. I reclami accompagnati dalla tassa di lire 50 dovranno pervenire al direttore della gara secondo le norme del regolamento manifestazioni del M.C.I.

Art. 28. La giuria è composta dai signori: cav. rag. Primo Fumei, Comandante Federale, Presidente; Paolo Volpe Comandante in II, vice presidente; cav. Riccardo Soligo, istruttore militare F. G. C., membro; Antonio Bazzi addetto al Comando Federale, membro; Ricci Alfredo e Dorigo Mario del Moto Club di Udine, membri. Direttore di gara: cav. G. De Zorzi.

Art. 29. Per quanto non contemplato nel presente regolamento vige il regolament omanifestazioni del R.M.C.I.

BOCCIOFILA

Campionato compartimentale ferrovieri

Domenica, come annunciato, si svolgerà il campionato compartimentale ferroviario al quale risultano iscritte 22 terne.

Contrariamente a quanto già pubblicato, le eliminatorie al mattino avranno luogo alla trattoria «Alle due Palme», mentre le finali si avranno nel pomeriggio presso la trattoria Patrizio.

Le terne sono state divise per sorteggio in 4 gironi; le due prime classificate di ogni girone entreranno nei quarti di finale.

La commissione organizzatrice ha tutto predisposto per il buon andamento della gara e con la collaborazione del Dopolavoro provinciale e della Bocciofila udinese ha disponibili i migliori arbitri e giudici di campo; sicurezza quindi di serietà ed imparzialità.

La manifestazione a Plaino

Giovedì sera presso la trattoria Codutti ha avuto termine la gara a coppie alla quale si erano inscritti ben 64 giocatori. Il terreno di giuoco perfetto e molto ben tenuto ha dato la possibilità di svolgere un buon giuoco e di attrarre un pubblico numerosissimo ed entusiasta ma molto disciplinato e corretto. I giuocatori di Plaino e dintorni giuocano con perfetta cavalleria e conoscenza dei regolamenti; faranno bene e prendere contatto con i giuocatori udinesi per prendere poi parte a maggiori competizioni.

Una lode al sig. Codutti che ha preparato un campo di giuoco perfetto ed un servizio encomiabile.

Presente sul campo il rag. Gino Guardiero direttore provinciale. Commissario di campo Pertoldi Mario coadiuvato dal geometra Ricci e dai migliori arbitri della Bocciofila Udinese.

Ecco il risultato:

1. Coccolo - Liva, Plaino;
2. Vittorio - Zucchiatti, Udine;
3. Fadit Mussoni, Adegliacco;
4. De Luca - Pittassi, Udine.

MOTONAUTICA

I cinque anni della Coppa Mussolini

Venezia, 31

Le gare della serie internazionale nei «12 litri», la categoria della motonautica mondiale che viene immediatamente dopo quella dei «senza limitazione», dopo il primo anno hanno costituito il pernio dei concorsi di Venezia. In questi 5 anni la lotta tra italiani e stranieri è stata accanita per il possesso del trofeo in palio: la «Coppa Mussolini».

Per la disputa di questo trofeo (dell'anno scorso unito al gran premio motonautico d'Europa) gli sforzi di costruttori e di piloti si vanno esplicando da sei anni per cogliere a Venezia questo premio ambitissimo. La Coppa Mussolini, nella sua prima edizione, riuniva 5 motoscafi da corsa, nella seconda ancora 5, nella terza sette, nella quarta tre ed infine nella quinta 5. «Montelera», «Cabar», «Titinino», «Pah Sih Fou II» e «Condor III» erano i protagonisti della lotta nel 929 che vedeva la prima grande affermazione di un 12 litri italiano il «Montelera» il quale si dimostrava l'imbarcazione lungamente più veloce di quelle esistenti allora.

Nell'anno successivo c'erano ancora il Montelera e il Cabar ai quali si aggiungevano i nuovi Pah Sih Fou IV Marina «Miss Garda» e «Maria» del Duca di Spoleto. Era questo il motoscafo da corsa più temibile per il francese se il noto doloroso incidente non avesse tolto dalla gara il «Maria» ed in modo più grave il suo valoroso pilota. Eliminato anche il «Pah Sih Fou IV» per la perdita dell'asse dell'elica, la lotta si restringeva a «Montelera» «Cabar», «Marina» e «Miss Garda» e la vittoria era colta brillantemente da Parodi su «Cabar» che riconquistava all'Italia il trofeo del Duce.

E' si arriva alla quinta edizione, quella dell'anno scorso che riuniva cinque motoscafi da corsa: «Asso», «Montelera 15», «Lia 3», Izkona 5» e «Incognito», i più veloci ed i soli esistenti.

Nonostante la maggiore velocità dell'«Asso», dell'«Izmona 5» e del «Montelera 15» la vittoria arrideva ancora per la seconda volta al «Lia 3» di Antonio Becchi magnifico per regolarità e guida.

La Coppa Mussolini, che era «challenge» biennale, veniva così definitivamente conquistata dal campione ligure coronando in tal modo una parte della brillantissima carriera motonautica che è stato il più tenace il più fedele il più valoroso dei corridori italiani della serie internazionale «12 litri». Dal presidente del circolo motonautico di Venezia, Senatore Marcello, veniva allora rivolta domanda al Duce dell'offerta di una seconda Coppa intestata al suo nome perchè la tradizione (che oramai faceva affluire i migliori corridori di Europa per la disputa del trofeo) non venisse ad interrompersi ma continuasse anzi sempre più vantaggiosamente per la motonautica attraverso gare simili a quelle precedenti.

Ed in questi giorni il Capo Gabinetto alla Presidenza del Consiglio, comunicava ufficialmente al Senatore Marcello che S. E. il Capo del Governo ha deciso di offrire una seconda Coppa intestata in suo nome da corrersi a Venezia nei concorsi internazionali con regolamento eguale a quello della prima per quanto riguarda la conquista temporanea e definitiva, ma cambiato nei riguardi delle imbarcazioni che possono disputarla per adeguarla ai progressi compiuti in questo frattempo dalla motonautica internazionale.

CICLISMO

Regolamento della corsa di Reana
per Giovani fascisti

Il Comando del F. G. C. di Reana del Roiale indice ed organizza per il giorno 2 settembre 1934 XII la prima manifestazione ciclistica di propaganda riservata ai Giovani Fascisti regolarmente iscritti ai F. G. C. e alla F. C. I. appartenenti alla categoria allievi e dilettanti.

Considerato il carattere di propaganda della manifestazione, sono esclusi dalla gara tutti i concorrenti che siano classificati in arrivo ai I. e II. posto nella corrente stagione ciclistica.

Il percorso sarà il seguente: Reana — Udine — Cividale — Faedis — Attimis — Nimis — Torlano — Monteaperta — Lusevera — Vedronza — Tarcento — Collalto — Tricesimo e Reana — Km. 80.

Lungo il percorso funzioneranno controlli fissi e volanti.

Le iscrizioni accompagnate dalla quota di lire 2 si ricevono presso la Sede del Fascio di Reana e nella vicina Trattoria Marcuzzi, e si chiuderanno alle ore 24 del giorno 1 settembre p. v. Gli interessati all'atto dell'iscrizione dovranno presentare, oltre la tessera Anno XII dei F. G. C., anche la speciale tessera rilasciata ai corridori Giovani fascisti della F. C. I. Coloro che fossero privi di questa tessera si presenteranno al la partenza muniti di due fotografie formato piccolo e di carta d'identità o certificato equipollente, onde effettuare il tesseramento. Il costo della tessera è di lire due. E' fatto obbligo a tutti i Giovani fascisti concorrenti di portare attorno al collo il fazzoletto giallo-rosso.

Le operazioni preliminari avranno luogo presso la sede del Fascio di Reana il giorno 2 settembre 1934 incominciando dalle ore 10 ant.; il ritrovo dei concorrenti è fissato alla stessa località alle ore 13 e la partenza verrà data alle ore 14.

E' proibita qualsiasi specie di traino e di rifornimento durante la gara, pena la squalifica.

E' ammesso il cambio della ruota in caso di rottura constatata da parte del Commissario di gara. E' proibito il cambio di macchina.

A tutti gli effetti vige il Regolamento Ufficiale della Federazione Ciclistica italiana.

Gli eventuali reclami dovranno essere presentati non oltre un'ora dopo il decimo arrivato, accompagnati dalla tassa di lire 20, restituibili se il reclamo risulterà fondato.

Gli appartenenti alla categoria dilettanti verranno premiati fino al 9. arrivato, e gli allievi fino al terzo.

Al F. G. C. che si è meglio classificato fra i primi 10 arrivati verrà assegnata la Coppa.

Premi di rappresentanza al 2 F. G. che avranno ottenuto il miglior punteggio calcolato in base alla distanza di provvenienza ed al numero dei concorrenti. I premi di traguardo verranno comunicati alla partenza.

I premi verranno distribuiti 10 giorni dopo la gara, dopo eseguiti i necessari accertamenti da parte del Commissario della F.C.I.

Il Comando del Fascio Giovanile di Reana non risponde di danni che potrebbero occorrere ai corridori od a terzi in dipendenza della gara. Il concorrente nel convalidare l'iscrizione alla gara, accetta tacitamente il presente regolamento.

Coppa S. Vito e Corradino Corradini

Il giorno 16 settembre p.v. l'attivo sodalizio C. C. L. Stefanutti farà svolgere la sua massima competizione ciclistica annuale denominata «Coppa S. Vito» che quest'anno sarà anche denominata «Corradino Corradini» per onorare la memoria del compianto proprio socio e corridore recentemente scomparso.

E' intendimento dei dirigenti far sì che la gara stessa sia degna della fama conquistata con le sue precedenti edizioni e pertanto ha provveduto per una vistosa dotazione di premi, che quanto prima sarà resa nota.

Oltre alla ricca dotazione di premi di classifica individuale ed a numerosi altri premi speciali, saranno poste in palio due ricche coppe: una da assegnarsi alla società avente il maggior numero di classificati nei primi cinque arrivati e l'altra da assegnarsi al C.G.F. adenti i migliori classificati nei primi cinque giovani fascisti arrivati, regolarmente tesserati.

Il percorso è il seguente: San Vito, Ponte del Tagliamento, San Odorico, Dignano, S. Daniele del Friuli, Fagagna, Martignacco, Udine (circonvallazione), Tricesimo, Magnano, S. Stefano, Maiano, San Daniele del Friuli, Ragogna, Pinzano, Spilimbergo, Valvasone, Comunale, S. Vito al Tagliamento (viale Madonna di Rosa) km. 140.

La gara è riservata ai dilettanti (III categoria) regolarmente affiliati alla F. C. Italiana e si svolgerà con qualunque tempo.

La partenza sarà data alle ore 13 precise.

Il giro della Svizzera
Mealli primo a Basilea

Basilea, 31

La penultima tappa del Giro Ciclistico della Svizzera, Berna-Basilea di km. 161.600 è stata favorevole ai colori italiani per merito del toscano Mealli che ha battuto in volata lo svizzero Bula e il tedesco Thierbach.

La tappa odierna, la più corta del giro e quasi pianeggiante, ha dato modo a Camusso di portarsi al comando della classifica del Gran Premio della Montagna precedendo di ben quattro punti il rivale Geyer.

Ecco pertanto l'ordine d'arrivo:

1. Mealli (Italia) che copre i chilometri 161.600 del percorso in ore 4.15'9" alla media oraria di km. 37.98;
2. Bula A. (Svizzera) a mezza macchina;
3. Thierbach (Germania) a due macchine;
4. Aerts (Belgio) on ore 4.16'30";
5. Bernard (Francia)
6. Heymann (Svizzera)
7. Vanderhaegen (Belgio)
8. Rinaldi (Francia)
9. Andretta (Italia)
10. Camusso (Italia)
11. Cipriani (Italia)
12. Alvarez (Spagna), tutti con lo stesso tempo di Aerts.

La classifica generale nelle prime posizioni non subisce alcun spostamento e Geyer è ancora in testa seguito da Level e Camusso, mentre Cipriani migliora la sua posizione passando al sesto posto.

Come abbiamo detto Camusso è al comando della classifica del gran premio della montagna con punti 40, seguito da Geyer con 36 e Level 35.

Nella classifica per Nazioni l'Italia consolida il secondo posto.

Domani, sabato, il Giro Ciclistico della Svizzera avrà il suo epilogo con la tappa che da Berna porterà i corridori a Zurigo.

NOTIZIE E INTERESSI DELLA PROVINCIA

GEMONA

Il Prefetto e il Segretario Federale all'Ispettorato di zona

L'Ispettore di zona del Partito Nazionale fascista, alla chiusura delle Colonie e Refezioni, rimetteva a nome dei Fasci a S. E. il Prefetto il seguente saluto:

«Chiudendosi Colonie e Refezioni, popolo riconoscente per benefici ricevuti inneggia Duce e grato ringrazia Vostra Eccellenza animatore problemi assistenza popolo».

Sua Eccellenza il Prefetto rispose:

«*Ringrazio sentitamente per il cortese saluto rivoltomi in occasione della chiusura delle colonie estive*».

L'Ispettore di zona inviava al Segretario Federale questo comunicato:

«Ponendo termine assistenza estiva, popolazioni zona benedicenti Duce esprimono Vossignoria riconoscente saluto per Vostro fattivo interessamento».

Il Segretario Federale rispose:

«*Sua opera insieme ai Fasci sta a dimostrare con quale passione ella abbia dedicato la sua attività al funzionamento della assistenza estiva. Le esprimo il mio vivo compiacimento*».

In attesa della gara nazionale
I legionari temprano i muscoli

L'uomo della montagna si misura. Saggia e tempra i muscoli, per giungere alla grande manifestazione alpina della 55.a Legione indetta per il 16 settembre, preparato sodamente ed elevato moralmente.

Legionario intrepido, il milite, non s'accontenta di rendere l'80 o il 90 per cento; oltrepassa la misura, si supera, taglia il cento per cento e dona, consapevole del dono, tutta l'anima, non soltanto il corpo: l'anima, che s'agguerrisce, con queste gare di muscoli e di cuori, per l'avvenire, venga o non venga la lancetta del quadrante della storia a segnare l'ora della gran prova, per la difesa del popolo o dei popoli che in Roma credono e nel Duce s'affidano e confidano.

Le pattuglie della M. V. S. N., che affluiranno a Gemona da tutta l'Italia, il 16 settembre, scenderanno in lizza non soltanto per un trofeo ma sopra tutto per offrire al Capo della Rivoluzione un altro saggio delle loro energie, della loro altezza di spirito e della loro generosità di cuore, assunti vivendo nella Milizia, aristocrazia del Fascismo.

La montagna è una fucina ardente, in special modo la nostra Alpe, dove rivivono tante memorie di Patria e di Eroismo.

Questa atmosfera abbevera viep più gli animi e perciò le Camicie nere si scagliano, nel nome del Duce, a raggiungere un miglior tempo nella rapidità della prova; si scagliano, per perfezionare la attrezzatura già ben salda della loro sagoma.

Il 16 settembre non si svolgerà, dunque, una gara sportiva di carattere comune, ma si effettuerà la competizione, unica del genere, atta a dare al Regime uomini saldissimi, dai quali si può ottenere la resa delle rese, delle loro possibilità in ogni istante ed in ogni dove.

Gemona, e con essa tutta la Provincia, attende le squadre con il suo vecchio orgoglio patriottico e alpino.

Per la gita a Fiume e Abbazia

I dopolavoristi che desiderano partecipare alla gita patriottica di Fiume e di Abbazia per la ricorrenza del Decennale dell'annessione si rivolgano al Dopolavoro locale, prenotandosi subito con invio di adesione al Dopolavoro provinciale.

Per la gita a Monte Grappa

Per la gita a monte Grappa rivolgersi al Direttorio della Sezione locale ex combattenti, alla quale va versato subito l'importo di lire 30, che comprende viaggio in auto e colazione al sacco.

Moggio Udinese
Le grandi feste e il carosello storico

Triplice movente hanno le feste quivi preparate per domani 2 settembre, nella amena conca smeraldina del Canal del Ferro: la reintegrazione storica dell'Abbazia; l'apertura del 6. Centenario del Beato Bertrando, Patriarca di Aquileia, il cui Vicario Generale, Gulberto da Maiano, fu Abate di Moggio dal 1334 al 1348; il ventesimo di ministero di mons. cav. Pacifico Belfio, primo Abate presule mitrato di Moggio, protonotario apostolico.

In preparazione alla solennità, il prof. don Ugo Masotti tiene un triduo di predicazione nella chiesa curaziale di Moggio Basso, ove alle ore 7 di domenica, mons. Fortunato De Santa, vescovo di Sessa Aurunca, celebrerà la Messa prelatizia.

L'arrivo di mons. Abate nella sua Abbazia, reintegrata oggi nei privilegi antichi, di cui era un tempo dotata, dalla S. Congregazione dei Riti, sarà decorato da un geniale carosello storico. In esso sarà raffigurato l'ingresso dal co. Caellino, maestro di Cavalleria alla Corte imperiale, donatore nel 1089 del Castello Moisniz al Padri Benedettini della Svizzera, Figli di S. Gallo, i quali ridussero il Castello in Abbazia.

Il Conte, solenne sulla sua smagliante cavalcatura, sarà seguito da Bebolco primo abate. I partecipanti sfoggeranno i costumi del secolo XII. Si avanzerà poi una rappresentanza delle diverse Comunità che, dal 1300 al 1400 — epoca del suo massimo splendore, dipendevano dall'Abbazia stessa, la quale dipendeva direttamente dal Pontefice di Roma, amministrava la giustizia, aveva un esercito proprio e riceveva l'investitura del suo Abate esclusivamente dal Papa con diritto di spada e vessillo, «gladium et vexillus».

Costoro vestiranno i costumi del secolo XIV.

Seguirà il corteo delle automobili con il primo Abate, le autorità cittadine e le rappresentanze di tutti i Comuni del Canal del Ferro.

Alle 10 l'Abate celebrerà il suo primo pontificale. Sarà eseguita la Messa Pontificale seconda del Perosi con accompagnamento di archi e terrà il discorso mons. De Santa.

A mezzogiorno verrà dato un grande pranzo ai poveri.

Alle 16 si svolgerà la gara di calcio fra le squadre di Udine primo rione e Moggio. Alle 20 nel cortile dell'asilo, avrà luogo la commemorazione ufficiale degli avvenimenti con questo programma: L. Garzoni, Inno a Moggio, parole del prof. don Rossitti — Discorso ufficiale del prof. don Ugo Masotti — L. Garzoni: Lauda del buon pastore - parole di mons. G. Ellero — A. Pancaldi: fantasia originale, banda cittadina — L. Garzoni: La nostra razza, parole di G. Muraro, coro — Fuochi artificiali della premiata ditta G. Del Zotto di Udine.

L'esecuzione dei tre canti — data da un coro di cento voci accompagnate dalla banda cittadina — sarà diretta dall'autore.

In occasione di questa particolare solennità le Ferrovie dello Stato hanno concesso il ribasso del 50 o del 70 per cento.

DAL MANIAGHESE

MANIAGO
Gita dopolavoristica a Trieste

Il nostro Dopolavoro visto l'esito ottenuto dalle gite a Trieste organizzate durante la stagione e aderendo anche alla richiesta di vari partecipanti, ne ha indetta un'altra per domenica 23 settembre.

La gita si effettuerà come le precedenti con comode autocorriere che compiranno il viaggio di andata e ritorno nella stessa giornata.

La quota di partecipazione è stata ridotta a L. 19.

Le iscrizioni si ricevono sin d'ora, accompagnate dalla metà della quota, dal sig. Osvaldo Rosa e si chiudono il 17.

Montereale Cellina
Chiusura della Colonia

La cerimonia di chiusura della Colonia elioterapica «Pio Pischiutta» si svolse alla presenza delle autorità locali dei coloni e delle loro famiglie e di un numeroso pubblico. Prese per il primo la parola il medico della Colonia, dott. Ernesto Carafoli, il quale nella sua chiara ed esauriente relazione, disse dei benefici conseguiti dai fanciulli durante la permanenza in Colonia e segnalò le necessità alle quali occorre provvedere negli anni successivi per il perfezionamento dei servizi.

Terminati gli applausi che coronarono la bella relazione dell'egregio sanitario, pronunciò brevi ed applaudite le parole il Segretario del Fascio, camerata Ettore Fignon, che illustrò l'importanza della benefica Istituzione ed elogiò l'opera del suo predecessore camerata Pierino Anselmi, che ne fu il fondatore, nonchè della zelante direttrice signora Iole Venier Carafoli, degli insegnanti e delle donne fasciste, che in una nobile gara di bontà e di fraterno cameratismo, si prodigarono per il buon funzionamento della Colonia.

Chiuse in ultimo il suo dire, sciogliendo un inno di gratitudine e di ammirazione al Duce.

Calorosi ed insistenti applausi accolsero la fine del bel discorso del Segretario del Fascio, mentre la Banda del Dopolavoro, diretta dal sig. Giuseppe Fusaz, suonava l'inno «Giovinezza».

Seguì la cerimonia dell'ammainabandiera, fra la commozione dei piccoli e delle loro famiglie ed al canto di un inno egregiamente eseguito dai coloni. Quindi si ordinò il corteo, il quale, con la banda in testa, percorse la via principale e la piazza, e si diresse in chiesa per assistere alle sacre funzioni.

All'uscita, saluti e ringraziamenti da parte delle famiglie ai dirigenti della Colonia e qualche timida lacrimuccia di riconoscenza da parte dei coloni, chiusero la bella e significativa cerimonia.

Campo mobile dell'O.N.B.

Domenica 26 corrente alle ore 10, provenienti da Aviano, giunsero gli avanguardisti di Oderzo, partecipanti al campo mobile «Benato Ricci» organizzato da quel Comitato comunale, del quale è Presidente il C. M. Umberto Boccato.

Le giovani Camicie nere e gli ufficiali della M.V.S.N. che li accompagnano, furono ricevuti al loro arrivo dal Segretario del Fascio, dal presidente del Comitato comunale O. N. Balilla, dal rappresentante del Podestà, dal Segretario comunale, dal Comandante del Presidio della M.V.S.N., dall'Ufficiale sanitario e medico dell'O. N. Balilla e dai graduati avanguardisti del luogo.

Dopo aver percorso la via principale e la piazza, con la banda del Dopolavoro in testa, ch'era andata pure ad incontrarli, le giovani Camicie nere si recarono al tempio per assistere alla S. Messa. Quindi si ritirarono all'accampamento.

Nel pomeriggio, il rappresentante del Podestà, il Segretario del Fascio ed il presidente del Comitato comunale O. N. Balilla, offrirono ai graditi ospiti, un vermouth d'onore, nella sede del Dopolavoro. Quivi improvviso belle ed elevate parole di saluto, di fede e di esaltazione per l'O. N. Balilla il Segretario comunale sig. Enrico Passani in rappresentanza del Podestà e per incarico del Segretario del Fascio e del presidente del Comitato comunale O. N. B.

Egli parlò con fede di squadrista e di ufficiale di Fanteria in congedo; parlò col calore che non è retorica di chi visse le giornate di passione e che nella nostalgia del tempo passato prova e fa provare a chi lo ascolta, fremiti di entusiasmo e di commozione.

Le sue parole furono, perciò, interrotte spesso da scroscianti ed insistenti applausi.

Riprese il presidente del Comitato comunale dell'O.N.B. di Oderzo che è anche il comandante del campo e della Legione Avanguardista C. M. Umberto Boccato, ringraziando le autorità e la popolazione di Montereale Cellina della festosa accoglienza e della generosa ospitalità ed invitando gli organizzati, i dirigenti dell'O. N. B. e le autorità di Montereale Cellina, a visitare Oderzo.

Applausi, inni e canti chiusero il cordiale e cameratesco ricevimento. All'egregio presidente del Comitato comunale dell'O. N. Balilla di Oderzo, il più vivo elogio per la esemplare disciplina delle giovani Camicie nere e per la perfetta organizzazione di tutti i servizi del campeggio, che destarono la più viva ammirazione da parte di coloro che ebbero occasione di visitarlo.

Per la lotteria dell'O.N.B.

Il presidente del Comitato comunale O. N. Balilla rivolge un vivo apello ai camerati ed ai cittadini tutti, perchè si affrettino ad acquistare almeno una cartella della Lotteria Provinciale O. N. B. promossa dal Comitato Provinciale, per incrementare le proprie entrate e potenziare al massimo la magnifica attività della pupilla del Regime.

CAVASSO NUOVO
Ufficiale della Milizia

Il sig. Ernesto Calligaro, presidente del Comitato comunale O. N.B., dal superiore Comando generale della M.V.S.N., con determinazione del 10 agosto, è stato nominato ufficiale della Milizia Capo Manipolo, nei quadri della 55. Legione Alpina Friulana.

All'attivissimo presidente del Comitato Comunale O.N.B. vive congratulazioni.

Adunata degli avanguardisti e dei balilla moschettieri

Domenica 2 settembre alle ore 8,30, sono comandati a trovarsi presso la Casa del Balilla, tutti gli avanguardisti e i balilla moschettieri per istruzione.

Nella Scuola professionale

Martedì 4 settembre, alle ore 19 si riapre la scuola per le ripetizioni agli alunni rimandati alla seconda sessione d'esame.

Festa danzante

Domani, il Dopolavoro darà una brillante festa da ballo nella sala della Società Operaia. Suonerà la brava orchestra del Dopolavoro. Le danze avranno inizio alle ore 19 precise.

CODROIPO

Alla chiusura della Colonia presenzierà oggi il Segretario Federale

Il Fascio comunica:

Oggi sabato, alle ore 17 precise sarà effettuata la chiusura della Colonia elioterapica dell'A. XII.

Alla cerimonia interverrà il Segretario Federale.

Tutte le autorità, associazioni e i cittadini sono invitati ad intervenire.

Alle donne e giovani fasciste

La Segreteria del Fascio femminile invita tutte le iscritte a voler prendere parte oggi alla cerimonia di chiusura della Colonia elioterapica.

Ai Fascisti

Il Fascio invita tutti i Fascisti a voler intervenire alla cerimonia di chiusura della Colonia elioterapica che si svolgerà oggi alle ore 17, con l'intervento del Segretario Federale.

All'Ente opere assistenziali

Al Comitato locale dell'E.O.A. per la Colonia elioterapica dell'A. XII, sono pervenute le seguenti offerte:

Toffoli Maria e Rag. Girolamo Ghirardini lire 40 — Elisa Petri Della Mora 5 — Zoratto Roberto 100 — Ditta Rag. Mangiarotti, Codroipo, lire 100 — Giuseppe Passoni, direttore didattico 25 — Lia Biasoni 25 — Giobbe Tubaro e signora 10 (V.a offerta) — famiglia Elia Lualdi 30 — co. Giovanni de Renaldi e signora 25 — dipendenti ditta Roberto Zoratto 48 — Tondolo Valentino 10 — Querini Pietro 10 — Santin Fioravante 15.

VARMO
La chiusura della colonia alla presenza del Segretario Federale

Oggi sabato alle ore 16 sarà chiusa la locale Colonia elioterapica, alla presenza del Segretario Federale.

Tutte le autorità, associazioni e i cittadini sono invitati ad intervenire.

SEDEGLIANO
Il Segretario Federale all'odierna chiusura della Colonia

Oggi sabato alle ore 1? sarà effettuata la chiusura della Colonia elioterapica, che ha funzionato nel nostro Comune per 41 giorni con magnifici risultati.

Alla cerimonia interverrà anche il Segretario Federale.

Tutte le autorità, associazioni e i cittadini sono invitati ad intervenire.

All'Ente opere assistenziali

All'invito diramato dal Segretario del Fascio e presidente dell'E.O.A. per le offerte a favore della Colonia elioterapica, che quest'anno ha potuto avere per la prima volta effettuazione, già vari enti ed esponenti del Comune hanno dato il loro contributo.

La Presidenza rinnova caldamente l'invito ai ritardatari affinchè pur essi diano, secondo le possibilità, la propria offerta.

Gita dei Giovani fascisti

Domenica prossima i nostri Giovani fascisti, una sessantina, faranno una gita in bicicletta, guidati dal loro comandante.

FLAIBANO
Chiusura della colonia fluviale

A cura di questo Comitato E. O. A. si è provveduto a ritrarre alcune fotografie della Colonia nelle diverse pose e cioè nell'atto degli esercizi ginnici, nel bagno delle acque del Tagliamento e quindi con semplice cerimonia si è chiusa la Colonia.

Dopo una breve messa celebrata dal Parroco di S. Odorico don Umberto Bertoni, piccoli elioterandi sono stati accompagnati nuovamente nelle adiacenze prospicienti al capannone costruito per la colonia stessa. Quivi il Podestà, presenti le altre autorità del Comune, parlò ai Balilla e alle Piccole Italiane, dicendosi lieto di poter constatare personalmente i meravigliosi risultati sortiti dalla cura, ed ebbe parole di vivo elogio per il Presidente del Comitato comunale dell'O. N. Balilla signor Angelo Cattarinussi, forzatamente impedito di presenziare alla cerimonia per ragioni di ufficio, al medico comunale dott. Molinaro, alle signorine Cescutti, Segretaria del Fascio femminile, e Bianca Benedetti per la opera da loro prestata gratuitamente per oltre quaranta giorni.

Lodò la maestra dell'Asilo signorina Angela Pecile, che prodigò ogni cura per l'assistenza dei bambini, nonchè la signorina Maddalena Bomberda che questi le refezioni bene gustate dai piccoli consumatori. Ringraziò il camerata Francesco Marangoni Masolini, che collaborò fattivamente per l'impianto e funzionamento della colonia.

Espresse infine il suo soddisfacimento ai piccoli coloni per l'ottimo risultato della cura e per la disciplina da essi mantenuta durante il soggiorno in colonia.

La cerimonia ebbe termine col «Saluto al Duce».

Vada da queste colonne un plauso agli agricoltori flaibanesi che, con slancio veramente fascista, si sono offerti gratuitamente per il trasporto, a turno con carri e cavalli degli elioterandi da Flaibano a S. Odorico il mattino, e viceversa nel pomeriggio.

Doni per la pesca di beneficenza

Diamo il sesto elenco dei doni pervenuti al Comitato, per la pesca di beneficenza che si terrà in questo capoluogo nei giorni 8 e 9 settembre p. v.

Don Antonio D'Agostini, L. 25 — Famiglia Schiratti: servizio calici — Picco Antonio e figlio: 305 franchi francesi — Ditta Zumpleri: bicicletta da corsa — Del Degan Sereno: un servizio calici per sei persone e una bambola — Bertoli Ettore: 5 fiaschi (Ruffino) — cav. uff. don Trombetta: 5 volumi, un porta giornali — Ganzini Luigi: servizio per ricamo — Enrica Ferro: un asciugamani — Picco Zita: una caraffa, una lampada ad olio — Rosina Sartoretti: 8 berrette, 5 vasetti, 2 volumi — Bevilacqua Antonio: 2 vasetti — Bizzaro Domenica: 2 vasi portafiori — Bizzutti Edoardo, L. 2 — Ferrazzutti Luigi e figlio, 50 franchi francesi — Doratti Giuseppe: vaso portafiori — Sbrizzi Ermete: un vaso per fiori — Castellano Elvira: una sedia — Angelo Pozzoni: airone imbalsamato — Cividino Ermenegildo (Scimon): 2 vasi per fiori, una caffettiera ed una saliera — Picco Elvira in Cividino: un servizio bicchierini — Giovanatto Giuseppe, lire 3 — Bevilacqua Renzo: 2 vasetti per fiori — Picco Celeste: una caraffa ed un porta frutta — Cugine Viutti (Roma), L. 50 — F.lli Caroi (Roma), L. 40 — Fabbro Rachele: una cuffietta — Castellano Pietro: un vasetto ornato — Castellano Rita: una pelliccia — Fabbro Elena: un quadretto — Ganzini Angelo 2 quadretti — Cescutti Giovanni di Vittorio: 21 volumi — Bizzaro Geremia: una statuetta e 2 vasetti — Paron Ernesto: una bottiglia — Albergo alla Provvidenza (Codroipo): 2 bottiglie — Peloso Luigia: 4 bicchieri e un cabaret — Bello Luigi: 1 bottiglia — Galassi Enricò, L. 2 — Agosto Remigio, L. 5 — Bizzutto Edoardo: una bottiglia — Vallo Pirosa: 4 scatole colori — Rinaldi Marina: 4 pacchetti biscotti — Del Degan Luigi (Palonfu): una carafa — Tito Carboni: 2 paia ferri per cavallo e inferratura — Spigolon Vittorio: una bottiglia — Morassi Giacinto: un tegamino, una cazzeruola, un mestolo ed un pignattino — Castellano Domenica: una caraffa — Castellano Lodovica: una bomboniera — Picco Arduino: un cuscino in pelle — Bainella Romilda: un vasetto, un centrino, un cuscino in seta — Zavagni Antonio: vasetti e una caraffa — Zavagni Giovanni: un salvadanaio e 2 statuette in porcellana — Bevilacqua Osvaldo: un servizio di caffè per cinque persone — Orlando Giacomo (Trieste): servizio bicchieri con vassoio — Piccole Filandiere di Flaibano: un servizio caffè per sei persone — Doratti Americo: 2 vasi per fiori ed un portaformaggio — Picco Leda: un leoncino in marmo — Zavagni Orsola: un paio di pantofole — Picco Albina fu Antonio: un servizio posate per sei persone — Filippo Aiatore: un taglio vestito per abito — don Tommaso Bizzaro: un servizio piatti per sei persone — Castellano Teresa: un vaso, un collapaste, un tampone asciugacarte — Spagnolo Angelo: una bottiglia vino — Grillo Ernesto: 2 coti — F.lli Cinelli: una scatola acchiappamosche, una spazzola un fanale — Miani - Caffè: una bottiglia — N. N.: un portapane, una cassetta per posate — Peloso Alfredo: una bottiglia — Burelli Carlo: una bottiglia vino bianco — Michelin: una bottiglia vino — Candusso Luigi: una bottiglia — Fabris Pietro: 2 bottiglie — Porcelli Angelo: una bottiglia — Sivilotti Luigi: una bottiglia — Comoretto Gio. Batta: 4 bottiglie — Tela Caterina: 2 bottiglie — Marcolini Riccardo: un pollo — Gasparini Giovanni: spazzolino e dentifricio con astuccio — signorine Buttazzoni: una bottiglia — Alberti Osvaldo: una bottiglia — Giovanni Casmai: 2 bottiglie — Del Favero Giovanni: una bottiglia — Da Fara Tranquilla: 2 bottiglie — Sgoifo Lucia, L. 2 — Bevilacqua Giovanni (Maran): una statuetta in marmo — Fratelli Beano fu Domenico: un portacenere — Masarot Gio Batta: una bottiglia di vino — Cominotti Filippo: un salame — Nussi Arturo: 2 bottiglie di vino — Fanutti Norina: 2 saponi, 2 scatole conserva e 2 rocchetti filo — Di Lenardo Ermenegildo, L. 1 — D'Angelo Angelo, L. 1 — Molaro Antonio, L. 1 — Mita Maria, L. 10 e un paio zoccoli — Matinussi Giovanni, L. 10 — Degano Riccardo, L. 2 — Bertolissi Gio Batta: 2 bottiglie vino.

S. Vito al Tagliamento
Protezione antiaerea

Domani, domenica, alle ore 11, nella Sala del Littorio, il dottor Vitaliano Cassani, terrà una conferenza sulla organizzazione della difesa antiaerea.

A tale conferenza, di assai importanza, sono invitati tutti i cittadini.

Funebri Fogolin

Ieri alle ore 16.30, partendo dal nostro Civico Ospedale, ebbero luogo i funerali del concittadino Valentino Fogolin fu Angelo.

Apriva il mesto corteo una numerosa rappresentanza della Società Operaia con bandiera. Si notava una corona di fiori freschi con la scritta «Le apprendiste della moglie» e sopra alla bara un cuscino di fiori della moglie e congiunti. Seguiva il feretro parenti e una numerosa folla.

Dopo le esequie, celebrate nel nostro Duomo, il mesto corteo si ricompose e proseguì per il Camposanto.

Alla vedova e ai parenti tutti condoglianze.

Gare di bocce

Come abbiamo annunciato domani domenica nei giuochi di bocce del Littorio, si svolgerà la tanto attesa gara a coppie per gli iscritti al Dopolavoro Comunale di S. Vito al Tagliamento.

Le iscrizioni, accompagnate dalla quota di lire 4 per coppia, vanno inviate al Segretario del Dopolavoro e presso il trattore sig. Paolo Gini e queste si chiuderanno alle ore 13.30. La gara avrà inizio alle ore 14 e avrà fine in giornata stessa. Si prevede una numerosa iscrizione di partecipanti.

Vi sono in palio premi in denaro, medaglie e diplomi.

CASARSA
Ragazzo investito da un auto senza gravi conseguenze

Ier verso le ore 15 alcuni ragazzi, intenti a giuocare fra loro dietro un autocarro fermo, di fronte alla villa De Concina, sulla strada nazionale Casarsa-Pordenone, non s'accorsero del sopraggiungere, in senso contrario, di un'automobile pilotata dal signor Fernando Narducci di anni 43 di S. Giorgio di Nogaro, che teneva la sua destra, proveniente da Pordenone. Uno di essi, e precisamente il ragazzo Giuseppe Colussi di Giacomo, spinto da un altro suo compagno che lo tratteneva per la camicia, si portò in quella, sul lato opposto della strada andando a sbattere in pieno sul cofano anteriore dell'automobile pilotata dal suddetto signore.

Il Colussi veniva raccolto e trasportato dall'auto investitrice all'ospedale civile di S. Vito al Tagliamento, ove gli furono riscontrate abrasioni cutanee alla regione sopra orbitale destra e al lato del torace e ai ginocchi.

Sul luogo si portò immediatamente, accompagnato da un milite, il brigadiere comandante della locale Stazione dei Carabinieri.

Promozioni

Apprendiamo che, con recenti provvedimenti dell'amministrazione delle Ferrovie dello Stato, i capi stazione di servizio presso la stazione ferroviaria di Casarsa, sigg.ri Luigi Martin e Evaristo Girotto, sono stati promossi capi stazione di secondo grado.

Vive congratulazioni.

S. Giorgio Richinvelda
La Colonia si è chiusa

Con esito igienico-sanitario ottimo si è chiusa la colonia elioterapica «Paolo Pecile» che durante i 40 giorni di apertura accolse 71 bambini, tra balilla e piccole italiane, che, oltre alla visita di tutte le autorità e gentili signore e signorine locali, ebbero anche quella della Fiduciaria provinciale dei Fasci femminili sig.ra Marchesini Garelli, della vice fiduciaria co. de Puppi e dell'ispettore sanitario dott. Ballico di Codroipo, e tutti ebbero per i preposti alla direzione della colonia, maestro Mario Zannier e sig.na Graziella De Faccio, vive parole di elogio.

Alla cerimonia di chiusura intervennero tutte le autorità comunali, un folto gruppo di signore, signorine, di genitori dei piccoli coloni e di pubblico. Parlò brevemente il Segretario politico ringraziando quanti si prodigarono per la buona riuscita della colonia e in primo luogo il direttore m.o Zannier e la sig.na De Faccio, il dott. Sandro D'Andrea per la quotidiana assistenza sanitaria, il Fascio femminile per la sorveglianza sul posto e tutti coloro che con offerte in denaro e in generi contribuirono al buon esito della colonia.

I piccoli eseguirono alcuni esercizi di ginnastica respiratoria e si esibirono in bozzetti e stornellate d'occasione. Particolarmente si distinsero i balilla: Natale Fornasier, Bruno Sedran, Ferruccio Clocchiatti ed Ennio Fornasier e le Piccole italiane Maria Tramontin, Elide Moretti e Eugenia Moretti.

Il direttore m.o Zannier si accomiatò quindi dai suoi piccoli raccomandando loro di fare tesoro di quanto appreso durante questi quaranta giorni e invitandoli ad elevare il pensiero al Duce che volle per loro istituite le colonie elioterapiche.

Seguì il suggestivo rito dell'ammaina bandiera, con il quale ebbe termine la cerimonia.

MORTEGLIANO
Grave fatto di sangue

Un grave fatto di sangue è avvenuto l'altra mattina. Il quarantenne Emilio Menossi, nativo di Modena, era ritornato nella nostra Provincia dopo una assenza di due anni trascorsi ininterrottamente a Bengasi. Appena giunto a Mortegliano, al Menossi veniva riferito che sua moglie, in seguito a illecita relazione amorosa, si trovava in istato interessante. Egli tosto meditava una sanguinosa vendetta e dopo avere acquistato a Udine una rivoltella, si dava alla ricerca della consorte infedele.

Costei, avvertita in tempo, era però riuscita a fuggire di casa. Il marito si era dato a rovistare in tutti i possibili nascondigli dell'abitazione, senonchè l'arma che egli teneva in pugno, a un certo momento lasciava partire accidentalmente un colpo. Questo freddava il Menossi.

Sul posto si sono portate più tardi le autorità per gli accertamenti di legge.

PONTEBBA
Funebri Cancianini

L'improvvisa dipartita del dott. Umberto Cancianini ha suscitato in tutta la popolazione una enorme impressione, trovando larga eco di rimpianto sincero in tutti.

I funerali, imponentissimi, si sono svolti ieri alle ore 14, partendo dall'abitazione dell'estinto. Molto tempo prima dell'ora fissata si notava un continuo afflusso di persone, molte provenienti da lontano per portare l'estremo saluto al caro scomparso.

Alle 14 precise si formò un lungo corteo, aperto dalla Croce, seguivano le rappresentanze delle organizzazioni giovanili fasciste, poi le corone, bellissime, il Clero e la bara. Seguivano il feretro il figlio dell'estinto dott. Gianni Cancianini, il genero geom. Guido Franz, la signora Lisetta Nuvolari ed altri numerosi. Poi tutte le autorità e la popolazione rappresentante ogni ceto.

Fra le autorità numerosissime abbiamo potuto notare il Podestà, il vice Podestà, l'Ispettore di Zona dei Fasci, il presidente del Comitato comunale dell'O. N. Balilla, i marescialli dei Carabinieri e della Finanza, il capitano Fagiolo, l'ing. Giovanni Franz, la rappresentanza dei Combattenti con bandiera, cav. Bierti, cav. Giusto Venier, numerosi farmacisti di Udine, il Podestà e il Segretario del Fascio di Malborghetto, il sig. Brunetti, il comandante della Milizia Forestale ufficio di Pontebba, il rag. Martinelli, il Notaio dott. Gorlaro, il rag. Pizzo ed altri numerosissimi.

Fra le corone offerte notiamo quelle con le dediche: «la vedova all'adorato Umberto» — «Claudia e Mammo» — «Marcella e Guido» — «Gianni, Elena e Valeria» tutte «all'amatissimo papà» — «Gli amici di Umberto» — «Giuliana, Giovanni e Silvio Franz».

Il lungo corteo di estimatori del defunto si portò alla chiesa parrocchiale, ove il Parroco diede la assoluzione alla salma.

Terminata la cerimonia religiosa il Podestà sig. Diego Schiavi con accento profondamente commosso, pronunciò il seguente discorso:

«Nel compiere il tristissimo dovere vincendo l'intensa commozione, di porgere all'amico carissimo l'estremo saluto, ho il conforto di esprimere con il mio, il sentimento di affetto vero e sentito di tutti gli amici, il loro dolore e quello di quanti lo conobbero. Umberto Cancianini è stato un'anima semplice, primitiva, direi, pronta a tutti gli entusiasmi per le cose belle ed utili, incapace non di coltivare ma neppure pensare il male.

Aveva le fattezze del gigante e lo spirito del fanciullo, conservato puro attraverso l'integra esistenza. Fu galantuomo fino allo scrupolo. Amò tre cose sopra tutte: la Patria, l'arte, la famiglia. Amò l'arte col raffinato buon gusto dell'intenditore, con la passione serena dello studioso che apprende per sè, per sentirsi più vicino al bello, per elevarsi, per farsi migliore.

Amò la Patria con sincero entusiasmo.

Patriota, discendente di patrioti, ebbe un culto per la nostra terra. Come il suo grande amico che lo precedette nella tomba e che gli riposa accanto, Arturo Zardini, visse le vicende della guerra e quelle del ritorno coll'animo rassegnato nella sventura, esultante nella vittoria, ma sempre con virile italianità.

Io lo rivedo al passo della Mauria nell'infausto giorno di Caporetto avviato all'esilio con la numerosa famiglia, fremente non per l'esodo che lo colpiva ma per la disfatta delle nostre Armi che di più lo angustiava, conservando però la sicura certezza di una gloriosa rivincita.

Amò la famiglia con la somma dei suoi sentimenti d'artista e di patriota.

Della famiglia ebbe il concetto più elevato e la considerò sempre il puro ricetto dei più puri affetti.

Uniche norme: il rispetto fra i componenti, l'alto senso dell'onore legato ad un nome nobile e nobilmente portato.

Pontebbano più dei Pontebbani per l'amore che lo legò al paese, ne seguì con interesse le fasi delle diverse vicende e diede tutta la sua attività in due istituzioni: la Cooperativa di Consumo e l'Asilo Infantile.

Della Cooperativa, ne fece un saldo organismo benemerito che superò tutte le tempeste dei momenti difficili ed aiutò efficacemente i più umili accordando loro il fido necessario onde potessero nutrirsi. Il tenace, scrupoloso, onesto presidente sarà ricordato ed additato come esempio di saggia e disinteressata Amministrazione.

All'Asilo Infantile, cui fu Presidente per lunghi anni, dedicò la mente ed il cuore.

Amico dei bambini come tutte le anime gentili ricostruì il loro nido distrutto dalla guerra e l'istituzione visse unidici anni di vita propria, finchè l'Opera Italia Redenta l'assorbì per continuarla degnamente nella degna sede eretta a ricordo dei Caduti per la Patria.

E per erigere questa sede dove si onora il valore imprimendo nelle giovani menti degli alunni il nome ed i sacrifici della Patria si fece promotore, propagandista ed artefice in quanto la raccolta dei fondi, sopratutto a mezzo delle pesche di beneficenza, è sempre stata da lui curata e diretta.

Questo l'uomo che oggi abbiamo perduto.

Umberto! Sol chi non lascia eredità d'affetti poche gioie ha della Urna, disse il poeta che fu uno dei tuoi preferiti, e tu ne lasci in larga coppia, la terra ti sarà leggera, e questi affetti saranno la migliore, la più santa e sacra eredità per i tuoi figli e per la tua compagna che oggi ti piangono e dai quali, come da tutti noi, solo materialmente sei dipartito.

Su questa tomba, che si chiude anzi tempo, sono raccolti tutti quelli che ti hanno voluto bene, vicini e lontani, per dirti a mio mezzo: Riposa in pace».

Quindi il Segretario del Fascio fece l'appello fascista trovando profonda eco in tutti i presenti.

* * *

Alla vedova, alla famiglia le più sentite condoglianze del «Popolo del Friuli» il quale contava nel compianto dott. Cancianini un provato amico e non dimentica che il di lui padre, Marco Cancianini, fu uno fra i migliori collaboratori del vecchio giornale.

MONDO SOTTERRANEO IN FRIULI

Un'esplorazione speleologica d'altri tempi

in quel di Tarcento

Il «Corriere della Sera», del 6 agosto corrente, reca un'interessante relazione intorno all'esplorazione del famoso abisso della Sconduravo, nel Comasco. L'articolo, dallo strano titolo: «Docce gelide e bagni di fango», con la sua lettura, eccitò nell'animo mio un senso di nostalgia, al ricordo delle nostre esplorazioni speleologiche d'un tempo, quando mi assistevano l'età giovanile, la maggior vigoria del corpo e l'avere al mio fianco un'eletta squadra di ardimentosi.

Con essi, per la scienza cavernicola e per quella forte malia, che esercitava su di noi la caverna, con i suoi pericoli e le sue sorprendenti visioni, si affrontavano rischi e fatiche, che ben potrebbero stare alla pari con le forti prove date dagli speleologi milanesi. E la nostalgica sensazione si acutizzò all'annuncio del grave incidente, toccato, di questi giorni, all'amico Lino Antonini, che fu mio compagno nell'impresa speleologica, di cui sto per parlare.

Presso il Bernadia

In quel di Tarcento, fra le due valli del Torre e del Cornappo, a monte della loro confluenza, sorge il Bernadia, non troppo elevato nodo montuoso, in cui la cima Ledine raggiunge gli 879 metri. Il Bernadia presenta ne' suoi fianchi, nell'acrocoro superiore e nelle vallecole interne, varie manifestazioni carsiche, che furono una prima volta studiate da Olinto Marinelli, mio ottimo amico, prematuramente scomparso.

Grotte, voragini, foibe, karren danno prova del carattere carsico di questa regione, sulla quale ancora la speleologia e l'idrologia non hanno certo detto l'ultima parola. — Tralasciando di occuparmi delle altre formazioni di natura carsica, verrò a dire delle due caverne, certamente collegate nelle viscere del monte, di Viganti e di Pro-Reak. — Queste sono le due più possenti erosioni scavate nel calcare turoniano. Della prima, circa 35 anni fa, Olinto Marinelli esplorò il primo tratto, ma dovette arrestarsi, per mancanza di mezzi adatti e di fronte alle enormi difficoltà incontrate.

Da parte del Circolo Speleologico Friulano, nel 1904, venne ripresa l'esplorazione della grotta di Viganti; a questa esplorazione, insieme al sottoscritto parteciparono: Renzo Cosattini, Giuseppe Feruglio, il già ricordato Lino Antonini ed altri due di cui ora mi sfugge il nome.

La grotta

La grotta in discorso, s'apre con una immane squarciatura nel fondo della valle Ta-pot-cletia, (percorsa dal torrentello Ta-na-lovo, che quando fa piena, vi precipita con le sue acque, improvvisamente cresciute, e potenti. Ed è tale la furia di quelle acque, in tali circostanze, che travolgono massi di pietra e legname che incontrano nel loro passaggio. Quanto sparisce nell'ampio «ponoro» (1), non viene restituito alla luce, almeno dalla parte di questa valle cieca, in cui si aprono altresì le grotte, più elevate ed oggi non percorse dalle acque, di Villanova. Per incidenza dirò che queste, complessivamente, misurano circa 6 chilometri di percorso, costituenti un groviglio di corridoi, spesso collegati da pozzi e da fenditure e ricchi di stalattiti e stalagmiti.

L'apertura della grotta di Viganti si determina a m. 340 s. m., misura ben 7 metri di larghezza e 10 di altezza. Con tali dimensioni, scavata nella brecciola calcarea (pietra piasentina), continua, discendendo con accentuata pendenza, per circa 40 metri. Giunti a questo punto, già superato dal Marinelli, la nostra esplorazione prosegue, superando un piccolo salto di 4 o 5 metri, per raggiungere una sala circolare, dalla volta molto elevata, al disopra anche di quella specie di finestra, che vi fa capo.

Mondo sotterraneo

Il centro di questa sala è occupato da un minuscolo laghetto. A questo punto l'avanzata diventa impresionante e pericolosa. — Dalla saletta circolare, che assume quasi l'aspetto di una chiesa gotica, di fronte press'a poco all'apertura d'accesso, una spaccatura, una specie di finestra, s'apre nella parete rocciosa e mette in una voragine che si sprofonda nereggiante sotto i nostri occhi, mentre al di sopra si spalanca una cripta di cui non si scorge la fine. Il tonfo di alcuni sassi là dentro lanciati, ci avverte che il fondo è occupato da un ristagno d'acqua d'incognita profondità. La caverna però non si chiude in questa specie di pozzo, ma prosegue mediante un'altra apertura, a noi di fronte, sul la parete opposta, ma al di sotto parecchi metri.

Bisogna raggiungerla: una scala di corda viene fatta penzolare nel vuoto. Vi discendo, assistito dai compagni, la faccio ondulare, per poter raggiungere, appeso a quella, una punta di roccia, che emerge isolata, a mezza via. Di lì un balzo nell'apertura sottostante, che mi sta davanti. — Una specie di ponte, in forte declivio, vi è formato fra le due squarciature poste, come dissi, ad altezze disuguali.

Giuseppe Feruglio vi si inoltra; vuol fare l'acrobata, ma una mossa shagliata, fa sì che egli precipiti dall'alto; per fortuna, sono in grado di poterne arrestare la caduta, allungando il mio braccio destro, con quello afferrandolo, quasi a volo, mentre con il sinistro mi tenevo saldamente attaccato alla scala di corda. Da un rapido esame di quanto a noi due sta davanti si comprende che occorre far discendere fin là il battello pieghevole. Risparmio a chi voglia leggermi il racconto della difficile manovra eseguita dai nostri compagni che erano in alto e da noi due, per ottenere lo scopo.

Strani corridoi

Dall'ampia ed irregolare apertura, in cui siamo penetrati, ha inizio uno strano corridoio, lungo una quarantina di metri, sempre in declivio e dal fondo costituito da caratteristiche conche, scavate dall'acqua e dalle pareti levigate. Qui il lavorio delle acque è stato coadiuvato da ciottoli di materia più dura della roccia calcarea che fu da quelli, rotolati e travolti dall'acqua, lentamente corrosa. La serie di conche, che vennero sorpassate a mezzo del battello, termina in una discesa a piombo di una decina di metri, dalla quale precipita l'acqua, sotto forma di cascata.

E' giuocoforza gettare un'altra scala di corda in mezzo a quella colonna d'acqua. Il primo di noi a discendere, il Cosattini, deve compiere la manovra all'oscuro, chè le candele sono inutili in mezzo all'acqua ed a mala pena, dall'alto, noi gli possiamo illuminare la pericolosa discesa.

In breve, tuto bagnato, raggiunge il fondo, riesce ad accendere una candela, preservata dall'acqua, come i fiammiferi, in una scatola metallica ben chiusa. Uno dopo l'altro lo seguiamo e ci troviamo in uno spazioso corridoio, che ad angolo retto, dà in un altro, con una complessiva lunghezza di circa 60 metri.

Qui ci troviamo all'asciutto, poichè l'acqua della cascata, fatto un piccolo e profondo ristagno ai piedi di quella, sparisce per recondite vie. I due corridoi che noi percorriamo sono molto larghi ed alti ed il secondo precipita in uno spaventoso baratro, profondo quasi un centinaio di metri, all'orlo del quale è pericoloso avvicinarsi, per essere la roccia molto levigata. Sopra del baratro, la volta della caverna si innalza smisurata, a perdita di vista, mentre la parete di fronte non riesce visibile, se non per qualche brevve sporgenza, sotto la luce dell'acetilene a riflettore. Non abbiamo altre scale di corda per poter intraprendere la discesa nell'abisso; le due che avevamo recate con noi erano rimaste impegnate, una sul precedente abisso, l'altra lungo la cascata, e dovevano servire per il ritorno.

Ci spiace davvero di abbandonare l'impresa. Risaliamo l'ultimo corridoio, all'origine del quale, troviamo un pertugio che mette in un cunicolo discendente. Sembra che questo si diriga verso il baratro, deviando un po' a ponente. Con la speranza di raggiungere il fondo di quello, ci incamminiamo nel tortuoso corridoio. Esso apparisce da lungo tempo abbandonato dalle acque, tanto è asciutto e polveroso nel fondo. Dopo forse un centinaio di metri sbocca anch'esso sulle pareti dell'abisso, un po' al disotto della squarciatura maggiore. Frugando nel terriccio, ci vien fatto di rinvenire numerosi ossami, frammisti a grossi denti, canini e molari, dall'aspetto eburneo: sono resti di orsi delle caverne, chissà da quando depositati e coperti dal sedimento terroso e che noi diligentemente raccogliamo. Lasciamo una candela accesa sullo sbocco, ed abbiamo la magra soddisfazione di rivederne la pallida luce, a notevole distanza, dall'apertura maggiore e superiore.

Ritorno

Riprendiamo la via del ritorno. Con qualche peripezia, nuovamente affrontando il bagno diaccio della cascata, raggiungiamo l'ultima conca scavata nella pietra. Qui ci accorgiamo che vi sbocca un cunicolo ascendente, una specie di condotto immissario. Al momento, senz'acqua. Vi penetriamo e lo percorriamo, sempre in ascesa, per oltre 150 metri. Esso è ricco di stalattiti e di strane incrostazioni calcaree. Restringigendosi sempre più, termina chiudendosi davanti a noi.

Ritorniamo sul caratteristico corridoio ed alle conche scavate nella viva roccia. Feruglio vuol fare un fotografia al magnesio e mette in posizione la macchina; io preparo il lampo Bauer, lo accendo, ma la polvere doveva essere mescolata a qualche sostanza eterogenea: un forte scoppio si fa sentire, che rovescia la macchina, spegne le candele e ci lascia al buio. Al tempo stesso, sento un forte dolore alla mano destra. Fatta la luce mi accorgo di avere il pollice, l'indice ed una parte del dorso della mano fortemente ustionati e con la pelle strappata. Con tutto ciò, un fotografia viene eseguita ed oggi, a tanta distanza di anni, ho la soddisfazione di vedermi riprodotto, a bordo del battello, in una diapositiva.

Si riprende la via del ritorno; la manovra per il ritiro delle due scale di corda e per far risalire il battello, richiede un certo tempo e, per ottenere l'intento, si devono vincere parecchie difficoltà, non scevre di pericoli. Qui si manifesta la poderosa vigoria, veramente atletica, dell'amico Antonini.

Finalmente, dopo una decina di ore dedicate all'esplorazione sotterranea, rivediamo la luce al sole. Eravamo entrati nella caverna alle dieci di sera e ne eravamo usciti alle otto del mattino.

Un breve riposo, diviso fra una modesta refezione al sacco ed un sonno di circa due ore, ci rimette in forze. La mia mano però medicata e fasciata, mi dolorava in modo abbastanza fastidioso; tuttavia partecipai di buon animo al resto della faticosa esplorazione. Questa non era certo terminata con la grotta di Viganti e con quanto questa ci aveva rivelato.

Ci orientammo; studiammo la esatta posizione della valle Tapot-cletia, del corso del Ta-na-lovo, consultando la carta topografica, in modo di potere stabilire che cosa ci fosse dietro il contrafforte roccioso, che chiude la piccola valle interna e sul cui pianoro superiore stanno appollaiati i due villaggi di Sturma e di Viganti, i cui abitanti ignorano come sotto di essi si aprano gli immani baratri del sottosuolo, continua minaccia per la loro esistenza. Dallo studio rapidamente eseguito e da informazioni assunte, comprendiamo che il sistema di roccia, dalla parte opposta, quasi strapiomba sul Cornappo e che da quella parte riceve lo strano appellativo di Dote, con cui si designa l'esigua superficie, rivestita di magra vegetazione, lambita alle basi dalle acque dell'affluente del Torre.

Un'altra caverna

Con la speranza di trovare colà l'uscita inferiore della interessante manifestazione carsica, prendiamo il sentiero che, lungo il rio Deopologo, ci avrebbe condotti alla valle del Cornappo. Ed è precisamente su questa valle, fra il ponte di Brisigola e la località conosciuta col nome di Croce di Berra, che, a pochi metri sopra le acque, allora in magra, alla base di quella nuda serie di roccie, distinte con il nome di Dote, scorgemmo, alla nostra destra, una larga apertura: l'ingresso di una caverna. Detto e fatto; si guada il corso di acqua e si raggiunge la bocca della caverna che ci era stata designata con il nome di Pro-Reak (probabilmente corruzione di Par-riechi), si accendono candele e ci si inoltra in un primo ampio corridoio, che dopo una quindicina di metri, pure in forma larga ed alta, dal tipico aspetto di un letto di torrente, con grossi ciottoli sul fondo, ma dal facile percorso, prosegue in un secondo corridoio. Mentre il primo volgeva a ponente, il secondo si dirigeva a mezzogiorno; però dopo circa 40 metri sboccava in un terzo corridoio, rivolto di nuovo a ponente, ma di più ampie dimensioni e più accidentato, di un percorso complessivo di circa 210 metri. Lungo questo corridoio, si incontra una grande sala, lunga metri 22, larga metri 18 e la cui volta, che la luce del magnesio riesce appena a rivelarci, s'innalza a circa 40 metri. Attraversata questa sala, il corridoio si divide in due rami, uno a mezzogiorno, che ben presto si chiude, l'altro a settentrione; dopo una decina di metri, questo svolta a ponente, sempre conservando notevoli dimensioni, per poi precipitare, bruscamente a mezzogiorno, in una gola, scavata nella roccia viva, si direbbe ad opera di scalpello.

Il sifone

Ahimè! le nostre speranze venivano a subire una disillusione. Quest'ultimo tratto della caverna scendeva con forte pendio, dissominato di ciottoli, i quali terminavano col formare uno strato mobilissimo sotto i nostri piedi e si chiudevva in un largo e profondo ristagno d'acqua, che toccando poco più oltre la volta impediva di proseguire. Più tardi i rilievi eseguiti ci fecero vedere come la distanza fra i due punti estremi raggiunti rispettivamente nella grotta superiore di Viganti ed in quella inferiore di Pro-Reak, distanziavano di circa 150 metri, mentre il dislivello veniva ad essere di circa 100.

Successive esplorazioni nella seconda di queste due caverne, la quale fu meta, per l'agevole escursione, anche a gite di svago, cui partecipò il gentil sesso, dimostrarono come l'acqua del sifone terminale, in tempi eccezionali, trabocchi con violenza, scaraventando sassi e legname travolto, mentre in tempo di magra si abbassa notevolmente. Bisognerebbe cogliere un momento di magra eccezionale, per poter oltrepassare quell'estremo punto, che quasi di certo conduce alle enormi cavità da noi viste dall'alto, nella grotta di Viganti. Pochi anni fa, intrattenendomi con un vecchio contadino di Torlano questi ebbe a dirmi che se io avessi potuto oltrepassare il sifone avrei trovato a me davanti delle cavità così enormi, al cui confronto era nulla la sala a mezza via del percorso inferiore; che solo lui aveva passato, molti anni prima, quel punto, scrivendo col carbone sulla roccia: Chi entra non esce. Egli però ne era uscito, ma di quell'orrido sotterraneo conservava un pauroso ed impressionante ricordo.

Ancora nel 1905, io mi augurava, in un mio lavoruccio, che l'esplorazione terminale delle due caverne fosse risolta da parte del Circolo Speleologico friulano; ma il mio voto rimase insoddisfatto. E non sarebbe lodevole compito da parte del Comitato Grotte, residente in Postumia, o da parte del Comitato che sta per sorgere, emanazione della Sezione Friulana del Club Alpino Italiano, si raccogliesse l'eredità del Circolo Speleologico, che tante benemerenze ebbe nel campo illustrativo dei fenomeni carsici?

Aggiungerò, come, in un mio studio sul «Fenomeno dello sprofondamento delle acque sotterranee», abbia chiamata l'attenzione degli studiosi sulla formazione delle conche di erosione della grotta di Viganti, alle quali si può applicare la teoria che Jean Brunhes illustrò con il nome di «Tactique de Tourbillons», teoria accettata dal Mazauric e da altri.

E' un modesto problema di geografia fisica quello ch'io propongo, non certo però privo di interesse.

Alfredo Lazzarini

(1) Grotta assorbente.

DAL PORDENONESE

PORDENONE

Una gita ai campi di battaglia

La Società «Antiche Mutere» con sede presso la trattoria Amman ha effettuato domenica scorsa una gita sociale con meta: Redipuglia, Trieste e Gorizia.

Oltre una sessantina di soci, con due torpedoni ha raggiunta Redipuglia verso le sette e dopo aver deposta una corona d'alloro sulla tomba del Condottiero Invitto e sostato un minuto in devoto raccoglimento ha visitato il Cimitero degli Eroi.

Raggiunta poscia Trieste, ha reso omaggio al monumento Oberdan e visitato a S. Giusto. Il resto della giornata è passato tra una schietta e sana allegria.

Verso sera si ha avuto inizio il viaggio di ritorno attraverso i luoghi che furono teatro di guerra con sosta a Gorizia. Ognuno è ritornato alle proprie case con l'indimenticabile ricordo di una bella giornata trascorsa.

Durante la gita dal fotografo Piero Pollini sono state prese diverse fotografie.

L'assemblea dell'Operaia

L'assemblea della Società Operaia di M. S. ed Istruzione è stata indetta per domenica 9 settembre alle ore 10.30 presso la sede sociale. Oltre all'approvazione del rendiconto annuale avrà luogo anche l'elezione di 11 consiglieri, 3 sindaci effettivi, 2 supplenti a 5 probiviri.

Fra i soci presenti all'assemblea verranno inoltre, come abbiamo già annunciato, estratti tre premi in denaro.

Il treno popolare

Rammentiamo che, come abbiamo pubblicato ieri, questa sera alle ore 20.30 partono da Pordenone i partecipanti al treno popolare Venezia-Milano-Como.

Pellegrinaggio a S. Augusta

Ieri mattina alle ore 9 un buon numero di parrocchiani di Rorai Grande dopo aver ascoltato la Santa Messa sono partiti con alla testa il loro parroco don Umberto Gaspardo alla volta del tempio di Santa Augusta. La comitiva che si è servita di alcune carrette con cavalli (mezzo tradizionale per una gita a S. Augusta) è rientrata in serata lieta del viaggio compiuto.

Nuovo orario della Cassa di Risparmio

Ecco l'orario degli uffici della Cassa di Risparmio che va in vigore a cominciare da oggi 1.o settembre: dalle ore 9 alle 12 e dalle 14 alle 16.

Una pericolosa epidemia

Sembrava che la radio fosse ormai castigo complementare sufficiente per le povere orecchie umane tormentate da tanti assordanti rumori, e che gli organetti vuoi di Barberia, vuoi automatici fossero scomparsi dalla circolazione. Infatti era da tanto che non se ne vedeva più. Da circa quindici giorni però le vie di Pordenone sono diventate il preferito luogo di sosta di sei o sette organetti più o meno sfiatati e più o meno scordati, che non danno tregua al disgraziato cittadino per forza ascoltante.

Ecco che s'avanza un vecchietto con un asinelo trainante un carettino con un microscopico organetto proprio di Barberia, di quella di molti decenni or sono: ti fa la sua suonatina, gira il suo piattello e se ne va. S'avanza dopo nemmeno cinque minuti un moderno verticale che ha appena dimenticato «Valencia» e che ti fa un paio di suonatone: tutta la famiglia si sparge in giro con i piattelli, e quindi con un «harri» al cavallo si spinge cinquanta metri più in là a ripetere l'appello disperato e gracidante al buon cuore del cittadino che passa o che, disgraziatamente, non può passare.

E' appena sparita all'angolo della via questa famiglia di musici ambulanti, ed ecco il suonatore scapolo che s'avanza con un suo carretto che spinge a mano per due brevi stanghe: lo strumento che arieggia al pianoforte meccanico, regolarmente infiorato sulla tela di chiusura, lancia all'aria le sue note saltellanti e gioiose, il «musicista» abbozza un mezzo giro di valzer e saltellando allegramente giunge davanti all'inclito pubblico a chiedere con l'eloquente piattello la rimunerazione del suo «lavoro». Se ne va, finalmente anche lui, ma ecco spuntare dopo dieci minuti un magro asinello che tira uno dei più classici organetti che io abbia mai visti. La teoria continua e si ripete altre ore del giorno con quanta gioia del cittadino che lavora è facile immaginare. La colpa, conveniamone è di chi non rifiuta decisamente il ventino a questi accaniti disturbatori che se continua così si moltiplicheranno peggio dei bacili del colera. Non vorremmo mica speriamo, parlare di disoccupazione o di occupazione tra i suonatori d'organetto!

Stato civile

Movimento dello stato civile dal 20 al 30 agosto:

Nascite. — Nati maschi 3, femmine 4; totale 7.

Pubblicazioni matrimonio. — Asquini Giorgio con Del Negro Elena — Cielo Brunio con Cattelan Maria — Seroppi Giovanni con Bomben Teresa.

Matrimoni celebrati. — Fiordimonti Filiberto con Grizzo Albina — Brusadin Antonio con Furlan Marcella — Fioretti Pietro con Bresin Elena.

Morti. — Casagrande Francesco fu Giovanni d'anni 56 — Fantuzzi Gelliano di Antonio di mesi 1 — Pulatti Giovanni fu Andrea di anni 79 — Girardi Luigi di Paolo di anni 32 da Zoppola — Rossetto Lorenzo fu Giovanni di anni 17 da Prata — Caporal Basilio fu Gio. Batta di anni 49 da Aviano.

CORDENONS

Brillante affermazione sportiva

La cronaca sportiva di lunedì scorso ha largamente riportato e commentato la magnifica prova del nostro corridore concittadino Gasione Gardonio nella durissima gara della «Coppa S. Daniele» valevole per il campionato friulano, vinta con notevole distacco sui più quotati corridori della Provincia e di fuori.

La gara non sembrava adatta ai mezzi di Gardonio, che non è tagliato per le gare con forti dislivelli; nonostante, ciò egli ha saputo affermarsi sopperendo con una saggia e meticolosa tattica, alla scarsezza delle doti di arrampicatore; iniziando la sua azione decisiva al momento opportuno, dopo aver svolto una tattica di attesa, egli ha potuto disporre di tutti i suoi mezzi quando era necessario e spingendo poi a fondo con un crescendo continuo egli è giunto al traguardo con due minuti di distacco sui più temibili avversari.

Quest'anno egli ha già conseguito altre ottime prove per cui si può veramente considerare il più quotato corridore del Friuli.

Particolare notevole: le vittorie sono state tutte ottenute con vantaggio, segno di una reale ed indiscussa superiorità.

Al bravo atleta, che si appresta ad entrare nella categoria superiore dei professionisti, dove debutterà in occasione del prossimo Giro del Veneto, i più fervidi auguri degli sportivi cordenonesi.

FONTANAFREDDA

Visita ai lavori di irrigazioni

In uno di questi giorni, un gruppo dei migliori agricoltori del Comune, con il Vice Podestà e Segretario del Fascio, l'Arciprete di Vigonovo e il Segretario comunale, gentilmente accompagnati dall'on. ing. Napoleone Aprilis, Presidente del Consorzio irriguo Cellina-Meduna, dal comm. ing. co. Ezio Bellavitis e dall'ing. Vecellio, hanno effettuato una visita minuziosa ai lavori di irrigazione in gran parte ultimati, facenti parte del primo lotto in territorio dei Comuni di Fontanafredda, Roveredo, S. Quirino, Cordenons e Pordenone.

Con la più grande soddisfazione di tutti è stata constatata la grandiosità dell'opera voluta ed attuata dallo ingegno e dalla ferma fede e tenacia dell'ideatore on. Aprilis, attraverso la quale ben tremila ettari di terreno, compresi nel primo lotto dei lavori, potranno in poco tempo venire trasformati e coltivati con immensi vantaggi dei proprietari e dell'economia nazionale.

Oltre alle importanti opere visitate, nei cui canali attraversanti le già desolate brughiere, scorre abbondante l'acqua redentrice portando una nota gaia di freschezza, sono stati visitati il campo sperimentale del Consorzio e diverse proprietà trasformate, constatando ovunque i grandi vantaggi dell'irrigazione. Ogni visita di questa o di quella opera, di questo e quell'appezzamento di trifoglio ladino, di loietto e di granoturco era accompagnata da una chiara e convincente esposizione dell'on. Aprilis, che rispondeva a tutte le domande rivoltegli dagli agricoltori, i quali mostravano sempre più il loro interessamento e la loro soddisfazione fino a dichiarare di persuadersi che tra dieci anni tutte le nostre brughiere saranno redente dalle sapienti fatiche della gente nostra, costretta fino a ieri a fecondare con il suo sudore campi che ad altri popoli serbavano il frutto.

Al termine dell'interessante visita conclusasi a sera, il comm. co. Bellavitis ha rivolto, anche a nome di tutti i presenti, il suo più vivo ringraziamento all'on. Aprilis, esprimendo la sua grande soddisfazione per quanto ha potuto constatare che ha, disse, del meraviglioso e che sarà destinato a portare in breve volger di tempo inestimabili vantaggi all'agricoltura e al paese.

BUDOIA

Nel Fascio Giovanile

In seguito a ratifica del comandante in 2.a dei Fasci Giovanili di Combattimento, sono stati espulsi i seguenti iscritti: Cecchini Ferdinando — Florin Pietro — Zambon Guglielmo — Angelin Ferruccio, per indisciplina assoluta ed assenteismo alle adunate.

Per lo stesso provvedimento, sono stati pure sospesi, per la durata di mesi tre, per assenteismo alle adunate, i seguenti Giovani fascisti: Rizzo Osvaldo — Seldà Lorenzo.

DAL CIVIDALESE

CIVIDALE

Scuole elementari

Seconda sessione di esami

La R. Direzione didattica del Circolo scolastico di Cividale avverte che gli esami della seconda sessione dell'anno 1934-1935 avranno luogo, presso tutte le scuole del circolo, contemporaneamente alle iscrizioni e cioè dal giorno di lunedì 17 settembre a sabato 22 settembre. L'inizio delle lezioni si farà secondo le norme ormai consuetudinarie del Regime fascista, il giorno 24 settembre, alle ore 9, in tutte le sedi del Circolo.

Tanto il tesseramento dell'O.N. Balilla quanto la iscrizione alla Mutualità Scolastica, verranno curati, come ogni anno, dai primi giorni di scuola.

Per la Pesca dell'O. N. Balilla

Diamo il terzo elenco dei doni pervenuti al locale Comitato Comunale per l'attesa pesca di beneficenza organizzata a favore delle organizzazioni giovanili del Comune:

S. E. Benito Mussolini, Ministro degli Interni: Orologio in argento da tavolo.

S. E. Temistocle Testa, Prefetto di Udine: servizio in porcellana per caffè per 12 persone — Ditta Donati e Figli, Trieste, lire 20 — S. A. Anglo-Italiana Carboni, Venezia, lire 25 — S. Estratti Tannici, lire 30 — Guardie di Finanza lire 20 — Ufficiali 56.o Regg. Fanteria, lire 100 — Cooperativa Friulana di Consumo, Udine, lire 200 — sig. Celis Camillo lire 20 — Eredi defunto notaio Lugi de Paciani, lire 100 — sig. cav. Antonio Rieppi lire 10 — signor cav. dott. Antonio Sartogo, lire 10 — Cassa di Risparmio di Cividale, lire 200 — sig. Zorzini Eugenio lire 10 — cav. Giulio De Vecchi, lire 10 — Famiglia De Paciani lire 25 — sig. Federico Battaglia, 2 portalampada da tavolo — sig. Strigher Marco, orologio a pendolo — dott. Tarentini Giovanni: un artistico vaso giapponese — R. Liceo Ginnasio: servizio bicchieri in cristallo di Murano — prof. Francesco Rossi vice preside R. Liceo: portadolci in cristallo — Mariassunta Podrecca: servizio da fumatore — Fascio femminile, Cividale, orologio da tavolo — Fascio Femminile, Udine, servizio di bicchieri — Segretario Capo Giomaria Rossetto, artistico orologio da tavolo — Dott. Mattia Minisini, servizio caffè per 12 persone — Istituto Orfani di guerra, artistico lampadario in ferro battuto — Paola Cerne Zurchi, un vaso in maiolica — Società Veneta, Udine, servizio caffè 6 persone — rag. cav. Silvio Moro, servizio toeletta — avv. Rino Battocletti, servizio caffè 6 persone — Fratelli Stagni, album per fotografie — Famiglia Sandrini, Rubignacco, sveglia a lampada in argentone — signor Rosso Romeo, borsetta in pelle verniciata — Mons. Ettore Fanna, scatola dolci — cav. G. Sandrini e signora, servizio in argento per dolci — Novelli Carlo, buono per un viaggio a Trieste con l'auto — dott. Ubaldo Belli Pretore, un artistico vaso giapponese — sig. Francesco Del Basso, quadro ad olio — Bortolotti, vice procuratore uff. imposte, servizio da scrittoio — Ditta G. Fulvio: un servizio da fumatori in alabastro, un calamaio in alabastro — Ditta Boccolini Pio, un abito Rajon crepelle, un abito crepelle, un abito lana — signor Lamarca Domenica, 10 bottiglie di vino «Barbera» — Banca Cividalese di Credito, servizio in cristallo per frutta — sig. Pussini Giovanni, astuccio caffè per 6 persone — Società Operaia, servizio in cristallo per frutta — signor Carlo Pedrazzi, scatola dolci — Generale Comandante la prima divisione celere, porta gioie — famiglia Bonessa, album, cartella in cuoio — signor Strazzolini Feliciano, servizio in cristallo per fragole per 6 persone — sig. Coceani Antonio, quadro ad olio — Comando III Brigata Alpina, un paio sci con racchette — conte Umberto De Nordis e Figlio, servizio in porcellana per caffè per 6 persone — rag. Aldo Rebesco, cartella in cuoio — sig. Gio. Maria Del Basso, un paio secchielli di rame.

Infortuni

Romano Nadalutti di Antonio, di anni 27, carradore alle dipendenze della ditta G. Brigo, scaricando del materiale riportò una contusione al gomito sinistro. Fu giudicato guaribile in 10 giorni.

— Domenico Tomato di Pietro, di anni 31, cartaio, alle dipendenze della ditta Andrea Pussini, mentre stava lavorando venne colpito da una spranga di ferro all'emitorace. Riportò contusioni alla costola sinistra giudicate guaribili in dieci giorni.

REMANZACCO

Cronaca sportiva

Domani domenica 2 settembre, alle ore 14, la nostra squadra «Aurora» s'incontrerà con il forte undici del Cormor, campione Uliciano, per la partita di ritorno della «Coppa Toro».

Le due squadre sono preparatissime per questo incontro, che certamente sarà molto combattuto, sia per l'antagonismo che regna in questo «Girone C», sia perchè l'Aurora si metterà d'impegno per terminare il girone senza sconfitte, ed anche perchè l'undici del Cormor cercherà in ogni modo di conquistare il pareggio con gli Allievi Udinesi per avere poi la probabilità di passare alla finale.

L'incontro di domani, che si svolgerà dopo un mese di riposo e sarà combattuto sul campo dell'«Edera» in Udine, merita di essere assistito perchè si presenta alquanto interessante.

Seguirà sul campo stesso l'incontro fra la squadra «Giovinezza» e l'undici dell'«Edera».

Coppa "E. Porzio,,

Questo Dopolavoro metterà prossimamente in palio due artistiche coppe, una di primo ed una di secondo grado, unitamente ad altri quattro bellissimi premi, donati al Dopolavoro di Remanzacco dalla ditta E. Porzio di Udine.

Gli incontri per l'assegnazione delle coppe e dei premi, si disputeranno in due gironi, uno dei quali sul locale campo sportivo «Michele Bianchi» e l'altro, per comodità delle squadre in campo da destinarsi.

Sono già aperte le iscrizioni e le squadre calcistiche che intendessero parteciparvi, devono far pervenire alla sezione del Dopolavoro di Remanzacco la quota d'iscrizione di lire 10.

Per schiarimenti rivolgersi al presidente del Dopolavoro.

Nell'O. N. Balilla

La presidenza centrale dell'Opera Balilla, ha raccolto le domande di iscrizioni a soci, della cooperativa di consumo di Remanzacco e del camerata Luigi Bruni.

STREGNA

Festività a Tribil Superiore

E' consuetudine di questa modesta e brava popolazione commemorare annualmente, nel dì 29 agosto, i Caduti per la grandezza della Patria.

Quest'anno, per volontà del Segretario del Fascio, la cerimonia commemorativa si è svolta in un'atmosfera di austera festività.

Chiamata dallo scampanottio insolito, di buon mattino la popolazione, in massa, abbandonate le proprie occupazioni, si è disposta a rendere degno omaggio ai suoi Caduti.

Alle ore 10 si è composto un lungo corteo che, preceduto da tutte le autorità del Comune con i relativi gagliardetti, da un'ottantina di balilla e Piccole Italiane, e seguito da una lunga fila di popolo, si è mosso verso la chiesetta di S. Giovanni.

E' stata celebrata la Messa solenne, indi, autorità, i componenti le organizzazioni giovanili e popolo si sono raccolti intorno alla lapide che ricorda i Caduti di Tribil di Sopra. Una squadra di Giovani fascisti armati prestava la guardia d'onore.

Ultimate le esequie, il Segretario del Fascio ha dato lettura del bollettino della Vittoria, e, dopo un minuto di raccoglimento, il Cappellano don Alessandro Tomasetig con commosse parole ha esaltato il sacrificio dei Caduti sul campo dell'onore.

Dopo alcuni inni patriottici la cerimonia ha avuto fine con la deposizione di una corona di fiori sulla lapide ai Caduti.

Chiusura della refezione

Presente il Segretario del Fascio e le altre autorità locali, si è svolta la cerimonia di chiusura della refezione scolastica che, iniziatasi quaranta giorni or sono, si è svolta ininterrottamente fino ad oggi, recando notevoli benefici a circa 180 bambini poveri.

Considerata la disagiata posizione topografica del Comune, la rimarchevole distanza delle frazioni fra di loro, si può affermare che anche in questa occasione il Comitato locale dell'E. O. A. ha saputo dare notevole contributo di attività ai fini dell'opera assistenziale.

Seguendo i criteri fissati dalla Federazione Provinciale dei Fasci, nelle tre e più adatte località del Comune sono state fatte funzionare complessivamente tre refezioni, consistenti in un abbondante razione di squisita minestra e 150 grammi di pane.

Con i mezzi a disposizione, grazie al contenimento delle spese di gestione al minimo possibile ed all'incessante e diretto interessamento degli incaricati alla sorveglianza, anzichè 180 bimbi, com'era prescritto, ne sono stati assistiti, come si è detto, una ottantina circa.

I risultati che con la refezione è stato possibile conseguire sono stati veramente soddisfacenti. Dall'aspetto fisico di molti bimbi, messo in confronto con quello di 40 giorni addietro, si deve trarre la convinzione che la refezione ha operato qualche mezzo miracolo. Era quindi oltrechè necessaria, indispensabile.

Vada pertanto il vivo ringraziamento di questo Comitato, resosi interprete dei sentimenti delle famiglie di tutti gli assistiti, alle superiori gerarchie provinciali del Partito per le cure e l'interessamento costantemente dimostrato per i diseredati dalla fortuna appartenenti a questo Comune, e la infinita riconoscenza al Duce cui tanto a cuore stanno le sorti del suo popolo.

Comune di Pozzuolo del Friuli

Concorso medico

A tutto 30 novembre 1934 resta aperto il concorso al posto di Medico Chirurgo Ostetrico Comunale. Stipendio L. 8000, indennità servizio attivo lire 500, assegno Ufficiale Sanitario lire 900, mezzo di trasporto lire 3000 — indennità caroviveri, il tutto ridotto a sensi di legge. Abitanti 596.

Documenti di rito. A richiesta si spedisce bando di concorso.

Il Commissario Prefettizio
Florido Zamparini

LA VITA CITTADINA

FEDERAZIONE FASCI DI COMBATTIMENTO

Fascio di Bordano

Con provvedimento in data 29 agosto XII il camerata Antonio Picco fu Valentino è stato nominato Segretario del Fascio di Combattimento di Bordano in sostituzione del dimissionario camerata Antonio Piazza.

Opera Nazionale Balilla

La festa di chiusura della Colonia Marina di Grado

Nel pomeriggio di ieri, accompagnate dalle dirigenti, sono giunte a Udine le Piccole e Giovani italiane partecipanti alla Colonia marina istituita a Grado dalla presidenza provinciale dell'Opera Nazionale Balilla.

Accolte alla Casa del Balilla, dalla fiduciaria provinciale, le organizzate sono state consegnate ai genitori venuti ad incontrarle, felici di riabbracciare le loro figliole spiranti gioia e salute, con negli occhi luminosi ancora la visione del mare e del sole.

Il giorno precedente alla partenza in una atmosfera di cordialità ed affetto si è svolta a Grado la festa di chiusura della Colonia.

Il trattenimento fu preceduto dalla lettura della relazione sulla Colonia fatta dalla direttrice della Colonia stessa.

Quindi le Piccole italiane con grazia e semplicità eseguirono gli esercizi ginnastici imitativi del contadino, suscitando la ammirazione da parte degli spettatori. Seguì una progressione di ginnastica ritmica da parte delle Giovani italiane.

Durante gli esercizi ginnastici, svolti sull'ampia terrazza della Colonia, il vasto refettorio venne trasformato in un comodo teatro dove presero posto le autorità e le organizzate.

Il programma si presentava vario e interessante. «La partita a scacchi» di G. Giacosa fu recitata da alcune Giovani italiane che seppero dimostrare padronanza della loro parte, suscitando l'ammirazione dei presenti.

Anche le piccole vollero emulare le loro sorelle maggiori, vagando con la fantasia nel mondo delle fate, presentando la «Principessa Fiorella».

Graziosissimo riuscì uno scherzetto eseguito da una coppia di cinesini che seppero destare i più vivi applausi tanto che dovettero ripetere il loro gioco.

Seguirono due bozzetti molto carini; una Piccola italiana con voce intonata e sicura cantò due romanze.

Al termine della simpatica cerimonia il vice presidente del Comitato provinciale dell'O.N.B. disse parole di vivo plauso alle dirigenti.

Un plauso sincero va tributato a tutti coloro che seppero, con spirito di sacrificio e con amorevole cura, rendere il soggiorno delle Piccole e Giovani italiane tanto lieto e gradito.

Gli avanguardisti della crociera tripolitana sono partiti ieri per Genova

Ieri col diretto delle 9.45 sono partiti alla volta di Genova i 25 avanguardisti partecipanti alla crociera in Tripolitania. A salutare i partenti erano convenuti alla stazione ferroviaria il vice presidente i dirigenti del Comitato provinciale O. N. B. e molti famigliari.

Auguriamo ai baldi giovani friulani un ottimo viaggio e che il godimento sia pari alla loro aspettativa.

Fascio Femminile

Invito alle Donne e Giovani fasciste

Tutte le Done fasciste e le Giovani fasciste sono inviiate a presentarsi alla sede del Fascio femminile di Udine, in via Manzoni, entro 15 giorni, onde sistemare la loro posizione amministrativa.

Sindacati del Commercio

Convocazioni di assemblee

I lavoratori del commercio, metallurgici e derivati (impiegati e operai dipendenti da commercianti in ferro, metalli, in ferramenta, in macchine non agricole, in armi e munizioni, in articoli di elettricità, in apparecchi radiofonici, musicali, in apparecchi e articoli chirurgici e sanitari) sono convocati per domenica 2 settembre alle ore 9,30 presso la sede dell'Unione provinciale sindacati fascisti del commercio in via Asquini 1 (lat. via Marinoni) in assemblea generale per l'elezione del segretario provinciale e dei membri del direttorio del Sindacato.

— I lavoratori del commercio di automotocicli e accessori (impiegati e operai dipendenti da commercianti di automobili, cicli e motocicli, pezzi di ricambio, benzina, colli minerali, carburanti e lubrificanti) sono convocati per domenica 2 settembre alle ore 10.30 presso la sede dell'Unione provinciale sindacati fascisti del commercio in via Asquini 1 (lat. via Marinoni) in assemblea generale per l'elezione del segretario provinciale e dei membri del direttorio del Sindacato.

— I lavoratori del commercio fotografico e vetrario (impiegati e operai dipendenti da commercianti in articoli d'ottica e fotografia, porcellane, terraglie, abrasivi, ecc. articoli casalinghi, lastre, recipienti di vetro, specchi e cristalli, vetri artistici e conterie), sono convocati per domenica 2 settembre alle ore 11,30 presso la sede dell'Unione provinciale sindacati fascisti del commercio, in via Asquini 1 (lat. via Marinoni) in assemblea generale per l'elezione del segretario provinciale e dei membri del direttorio del Sindacato.

— I lavoratori del Sindacato provinciale fascista agenti, rappresentanti, sub-rappresentanti, viaggiatori e piazzisti (categorie dette qualunque sia il datore di lavoro) sono convocati per domenica 2 settemb. alle ore 16 presso la sede dell'Unione provinciale sindacati fascisti del commercio via Asquini 1 (lat. via Marinoni) in assemblea generale per l'elezione del segretario provinciale e dei membri del direttorio del Sindacato.

La partenza degli atleti friulani partecipanti ai campionati dei giovani fascisti

Ieri mattina, accompagnata dal Comandante in II.a dei Fasci Giovanili, con il diretto delle ore 11, è partita alla volta di Bari la squadra atletica del Comando Federale di Udine, composta dai giovani fascisti:

Canciani Cesare — Francovic Oscar — Bellis Mario — Faldutti Aldo — Duchelle Vittorio — De Pascal Carlo — Pasutti Olimpio — Mattioni Bruno — Tubaro Ciro — De Marco Luigi — Simeoni Noè — Toso Lodovico — Pittoni Sergio — Pighin Sante — Zamolo Antonio — Simeoni Eliseo — Vau Ezio — Dreossi Valentino — Florit Ugo — Bass Giusto — Fornasier Pietero — Tomasin Ottavio — Zuliani Giuseppe — Mucig Sigfrido — Milesi Carlo - Ceccati Arturo e Marchioli Armando, che difenderanno i colori del Friuli ai campionati nazionali dei F. G. C.

Prima della partenza i giovani sono stati ricevuti dal Comandante Federale il quale ha rivolto loro parole di circostanza.

I brevetti "A„ alla Scuola di volo a vela

Domani domenica tempo permettendo, presso la Scuola di volo a vela, del Comando Federale dei F.G.C., alle ore 6 gli allievi del primo turno eseguiranno i lanci per il conseguimento dei brevetti « A ».

La Commissione esaminatrice è composta dal commissario del Reale Aereo Club, dal direttore della Scuola di volo a vela, da un ufficiale della R. Aeronautica e dal rappresentante del G.U.F., dei F.G.C. e dell'O.N.B.

Alla manifestazione assisteranno le rappresentanze dei F.G.C. dei mandamenti viciniori.

Il congresso della Filologica a Latisana si preannuncia numeroso e festoso

Il largo numero delle adesioni pervenute alla Filologica per il XV Congresso — la XV Sagre de Furlanie — assicura al raduno un esito veramente soddisfacente: esso sarà numeroso e festoso, poichè si unisce a simpatiche e briose iniziative. I friulani, soci e non soci della Istituzione, converranno domani a Latisana, e a Lignano da ogni parte del Friuli e da fuori; nè mancherà una rappresentanza dei friulani all'estero, i quali, fra gli altri, saranno bene rappresentati dal cav. Giovanni Ortis, presidente onorario della Famiglia friulana di Buenos Aires, ottimo patriota come ottimo friulano.

Da Udine, com'è noto, partiranno autocorriere zeppe di congressisti, significativo si annunciano altresì le partecipazioni di Gorizia con quaranta persone, di Cervignano con trenta (la comitiva giungerà a Latisana per via di mare), di Spilimbergo con sessanta, di S. Daniele con trenta e con a capo il Podestà gen. co. Ronchi, vice presidente della Filologica.

Il convegno di Latisana e di Lignano, non potrà quindi che confermare l'affetto e la stima verso la Filologica che i friulani tutti hanno sempre attestato con la loro larga partecipazione ad ogni suo raduno.

Ed anche il tempo sarà, come quasi sempre del resto, amico dei congressisti (perdonino i meterologi se c'intromettiamo nei loro affari!). Infatti è noto che verso la pianura piove meno che verso la montagna. Comunque il congresso si farà anche in caso di cattivo tempo, chè le solerti autorità latisanesi hanno provveduto affinchè tutte le manifestazioni della giornata abbiano pieno e perfetto svolgimento anche al riparo dalla pioggia.

Ricordiamo, per incarico della Filologica, che le prenotazioni al banchetto di Lignano sono aperte fino alle 12 d'oggi, e che la quota individuale è di L. 10. Che, inoltre, per l'affluenza di adesioni alle corriere, è stato necessario noleggiare un'altra vettura, la quale ha ancora qualche posto disponibile. Il prezzo del viaggio di andata e ritorno Udine Lignano è di L. 14. La partenza avverrà dal piazzale della stazione ferroviaria domenica mattina alle ore 7.40.

Il saluto di S. E. Leicht

S. E. il sen. Pier Sylverio Leicht, presidente della Società Filologica, così saluta i soci che domani converranno a Latisana:

« *Cari Consoci, La Società Filologica si dispone anche quest'anno al suo Congresso e lo terrà a Latisana, gentilissima fra le dolci città e le terre friulane, gemma fulgente di quella ubertosa pianura dove i nostri fiumi trovan riposo dopo il tempestoso percorso dell'Alpe.*

Latisana partecipa della fiera gagliardia friulana e della pensosa dolcezza veneta, così come la sua storia è intessuta delle gesta bellicose dei conti di Gorizia e dei pacifici traffici del suo porto legato a Venezia.

Da Latisana, che fu terra prediletta della Dominante, la Società Friulana manda il suo saluto a Venezia, della quale il Friuli non dimenticò mai il sapiente governo che gli elargì tre secoli di pace quasi ininterrotta, ne fece più vivaci e possenti i vincoli, con l'arte e con le lettere, delle altre regioni italiane, diede ai suoi coltivatori ordinamenti più giusti ed umani che in qualsiasi altra parte della penisola.

P. S. Leicht ».

Il benvenuto a Latisana

In occasione del Congresso della Società Filologica Friulana, che si svolgerà domenica prossima a Latisana, il Podestà di quel Comune dott. Camillo Gaspari ha lanciato il seguente alato messaggio:

« *Salute a voi — fratelli friulani — convenuti in questa Terra che riceve la brezza marina.*

Non vi sembri strano — Amici della Filologica — di trovare qui il parlar di Venezia. Anch'essa venne a noi dal mare. Ci è rimasto come la impronta di un bacio. Il bacio di gratitudine che la Serenissima lasciò sul glorioso Friuli.

Ma la sentiamo nel cuore la nostra razza friulana. E siamo grati a voi che ne custodite le antiche parole. Noi le ascoltiamo come si ascolta la voce paterna. Esse ci riconducono alla purità del semplice costume. Ci avvicinano ai nostri bei monti. A quei lontani monti de la Carnia che sono divenuti quasi Persone della nostra famiglia dal giorno in cui la Guerra tempestandoli di colpi li ammantò di Cimiteri — e che saranno sempre là a difendere la Patria, fermi e duri come i Battaglioni di Alpini da essi generati.

Grazie — Amici della Filologica — grazie di essere venuti a trovarci.

E, come sarete tornati alle vostre case, ditele queste parole: « Siamo stati nella Bassa. Abbiamo trovato gente del nostro stampo. Gente che apprese da Roma a scavare la terra di solchi e che sempre li saprà fecondare di sangue e di Fede ».

Il numero unico

In occasione del congresso della Filologica, a cura dell'avv. Antonio Morossi e per i tipi delle Grafiche Chiesa, è stato stampato un numero unico molto interessante per il suo contenuto e simpatico, per la nitida e accurata veste tipografica.

L'opuscolo reca nella copertina un boccale con sovra — simbolo significativo — il leone di S. Marco. Accanto è riprodotto il ritornello della popolarissima canzone che esalta il nettare della ferace terra latisanese: « Al è vin di Latisane, vendemàt su la stagion ».

Anche il primo foglio interno offre un motivo vinicolo, scelto con molto buon gusto: un boccale, tre bicchieri — due colmi di «rosso» e uno già « scolato » — un mazzo di carte, il gesso con il quale furono segnati i punti di qualche appassionante partita. Ecco un quadro che è frutto di squisita arte fotografica.

Ci soffermiamo su alcuni particolari, diremo così, estetici, perchè sono quelli che danno il tono alla pubblicazione; la quale appunto per ciò si differenzia dalle solite in uso nella circostanza di simili congressi. Ma è ora di dare uno sguardo — non possiamo soffermarci a lungo ora — al contenuto: Ottimo, vario, scelto con erudizione geniale e con sensibilità di ambiente.

Antonio Morossi, con l'affetto per il natio loco che gli deriva dall'appartenere ad una antica e nobile famiglia latisanese, ha « varato » felicemente questo numero unico. Egli ha dato inoltre allo stesso il contributo di un suo scritto, molto interessante, su « Latisana attraverso i secoli ». Il di lui figlio, Carlo Morossi jr, ha pure collaborato efficacemente con un notevole articolo: « Uomini e famiglie notabili di Latisana ».

Non manca la poesia: « Bassarul » ci offre un gustosissimo (quanta arguzia e qual fine umorismo!) quadro d'ambiente con il suo «Congrès a Latisane», nel mentre di Gellio Cassi sono i versi « Navigando lo Stella »; in essi, con l'elevatezza di stile che gli è propria, il poeta narra le antiche e le recenti vicende storiche della plaga latisanese.

E ancora: « Le nostalgie di un emigrato », novella nella quale Angelo Bertoli svolge, in forma assai piacevole e con profondo sentimento, tutta una vicenda di vita latisanese; e poi una descrizione dell'artistico tempio della famiglia Gaspari e uno scritto, molto erudito, di don Antonio Sbaiz su « I Savorgnan di Arhs ».

Ma vi è dell'altro: Antonio Paolini ci parla, in un bell'articolo, di « Lignano e la sua sabbia d'oro »; e non manca la visione dei tempi nuovi: le bonifiche che, auspice il Regime, vanno redimendo ampi territori della Bassa friulana.

Nell'opuscolo figurano inoltre: i nomi dei latisanesi combattenti per la indipendenza italiana e di quelli caduti nella guerra 1915-18; il saluto del Podestà di Latisana e quello del presidente della Società Filologica.

Molte e belle le illustrazioni, che completano armoniosamente la riuscitissima pubblicazione, cui hanno contribuito — particolare simpatico — soltanto egrege persone del luogo. Quale miglior omaggio poteva essere offerto da Latisana ai congressisti della Filologica?

Val.

Nel mondo bancario cittadino

Dopo quasi cinquant'anni di vita bancaria, dei quali venticinque in qualità di direttore generale della Banca del Friuli, il comm. rag. Giovanni Miotti ha chiesto, per ragioni di salute, il collocamento a riposo.

Ieri, nella sede della Banca, ebbe luogo, nella più schietta intimità, la cerimonia del congedo.

Erano presenti le LL. EE. i Senatori Morpurgo e Spezzotti, rispettivamente Presidente e Vice Presidente dell'Istituto, tutti gli Amministratori e Sindaci. Il Senatore Morpurgo, nel consegnare al comm. Miotti una artistica medaglia d'oro, pronunciò le seguenti parole di saluto e di augurio: « I Consiglieri di Amministrazione ed i Sindaci hanno voluto riunirsi, caro Miotti, onde manifestarvi i loro sentimenti di gratitudine per la attività da Voi spiegata durante cinque lustri a vantaggio della Banca; attività costante, indefessa, proficua. Per merito Vostro la Banca di Udine, ora Banca del Friuli, da Istituto di carattere locale è assurta a Istituto di carattere e d'importanza regionale, operando in quattro provincie, e tra le Banche regionali occupa oggi un posto dei più onorevoli. Nel momento in cui, per motivi di salute, avete chiesto di lasciare la Direzione noi vi offriamo questa medaglia in segno di riconoscente affetto e formuliamo i più fervidi auguri che possiate per lunghi anni godere, in serenità, il meritato riposo ».

Il comm. Miotti, vivamente commosso, ringraziò la Presidenza, l'Amministrazione ed i collaboratori tutti per la affettuosa dimostrazione, assicurando, che, anche lontano egli sarà sempre presente nella vita dell'Istituto, che, come ben disse S. E. il Senatore Morpurgo, è oggi fra i più fiorenti d'Italia.

Il Vice Direttore cav. uff. rag. Bon offrì quindi al comm. Miotti, a nome di tutto il personale dell'Istituto, una pergamena, pregevole lavoro dell'artista prof. Dilda, la cui dedica qui riportiamo: « Al progresso della Banca del Friuli - Il comm. rag. Giovanni Miotti, cinque lustri sacrò di prosperosa attività direttiva, in tempi fortunosi. - I funzionari, gli impiegati, i commessi offrono, con l'augurio di giorni sereni nell'invocato meritato riposo ».

La simpatica cerimonia ebbe quindi termine fra i voti più affettuosi per il festeggiato.

11.a Legione Milizia DICAT

Adunata di militi e premilitari

Domani domenica 2 settembre p. v. alle ore 7,30 si presenteranno presso il Comando, in via Aquileia n. 65, i seguenti reparti organici:

124 batteria c. a. premilitari della classe 1916.

Dopolavoro di Cormor

Adunata della Sezione Calcio

Il presidente del Dopolavoro di Cormor comunica:

Tutti indistintamente i giocatori dovranno presentarsi questa sera alle ore 20.30 precise in sede (via Cormor Alto) per importanti comunicazioni.

Alfonso di Borbone di passaggio per Udine

Poco dopo le 12 di ieri, proveniente da Tarvisio, è giunto a Udine in automobile col seguito l'ex Re di Spagna. Alfonso di Borbone che, com'è noto, viaggia sotto il nome di Duca di Toledo.

Egli si soffermò per il pranzo all'Albergo « Croce di Malta » e, dopo una breve passeggiata per le vie centrali della città, ripartì alle ore 14 per Salsomaggiore.

L'assemblea dei poligrafici per la nomina del Direttorio

Domani, domenica, 2 settembre, alle ore 10,30 presso l'Unione provinciale Sindacati fascisti della Industria, piazza S. Cristoforo 4, sarà tenuta l'assemblea generale degli addetti alle industrie della carta, stampa ed affini per procedere alla nomina del direttorio provinciale per il biennio 1935 - 1936

Tutti i poligrafici sono tenuti ad intervenire alla importante riunione.

Il gruppo esperantista udinese a Castelmonte

Per continuare la lieta abitudine delle gite domenicali, gli esperantisti udinesi si recheranno domani 2 settembre in comitiva a Castelmonte.

Adunata per i ciclisti alle ore 7 fuori porta Pracchiuso (Piazzale Cividale); adunata per i partenti con il treno, ore 7.30 sul piazzale della stazione per partire alle 7.50. Il biglietto costa lire 2 (andata e ritorno). Colazione al sacco. Ritorno a Udine alle ore 17.

9 settembre: treno popolare per Fiume

Il giorno nove settembre le Ferrovie dello Stato disporranno un treno popolare da Udine per Fiume, con le seguenti modalità:

Terza classe lire 18 da Udine; lire 15 da Gorizia. Partenza da Udine ore 6,15, arrivo a Fiume ore 11.22; partenza da Fiume ore 16,40, arrivo a Udine ore 21.50.

Pure per domenica 9 settembre è disposto un treno popolare Carnia-Pontile per Grado. Terza classe lire 9. Carnia partenza ore 6, Pontile per Grado arrivo ore 8.15; Pontile per Grado partenza ore 16, Carnia arrivo ore 20.3.

Per il treno popolare Trieste - Udine - Conegliano

Per il treno popolare Trieste - Udine - Conegliano, che sarà effettuato nella giornata di domani domenica, vi è viva attesa nella nostra città. Moltissimi udinesi bramano ardentemente visitare la graziosa cittadina che ben a ragione è definita la «perla del Veneto». I coneglianesi per tale giornata preparano agli ospiti alcune ore di svago. Programma tale da rendere lieto il breve soggiorno, senza pesantezza di spettacoli.

Gli ospiti saranno ricevuti alla stazione dalle autorità e dal corpo bandistico e accompagnati in comode ed eleganti autovetture, gentilmente concesse, ai giardini del castello, dove si svolgerà la «Mattinata del Prosecco» con concerto e i relativi quattro salti.

Libertà per gli ospiti fino alle ore 18, alla qual ora è dato loro appuntamento sul Viale della Stazione per lo svolgimento di un concerto bandistico. Alle ore 20 una fantastica fiaccolata dirà ai triestini, ai goriziani, ed agli udinesi il sentimento di Conegliano verso loro e il cordiale arrivederci presto.

Il treno popolare rispetterà il seguente orario: partenza da Trieste ore 4,15, da Udine 6,35; arrivo a Conegliano alle 8,10; partenza da Conegliano alle 20,24; arrivo a Udine alle 22,30, a Trieste alle 0,30.

Altre due!...

La commessa Teresina Zadussi di anni 16, di Giovanni, residente in via S. Pietro, aveva l'altro ieri lasciato la bicicletta nel corridoio dello stabile numero 16 in via Paolo Canciani. Il velocipede attrasse l'attenzione di qualche mariuolo che lo ghermì.

Uguale sorte toccò alla bicicletta dell'impiegato Valentino Venturini fu Pietro abitante in via Asilo Marco Volpe, il quale lasciò breve tempo la macchina nel corridoio della casa n. 1 in via Manin. I due furti sono stati denunciati.

Uno spettacolo incomparabile

Il pubblico eccezionale che ieri ha affollato il Cinema Cecchini, ha tributato festose accoglienze e decretato completo entusiastico successo allo spettacolo ivi rappresentato; alla novità Fox parlata in italiano « Tre contro la morte » il più sensazionale dei films selvaggi; una teoria di avventure emozionanti nel regno delle belve: la Jungla Malese; un dramma che desta brividi, che tiene sospesi; il romanzo che ha per interpreti Marion Burns, Kane Richmond, Harry Woods e che è stato diretto dall'esploratore Clyde E. Elliott.

Anche il fuori spettacolo « Krakatoa » magnifico documentario che ci mostra la ciclopica lotta tra il fuoco terrestre e l'Oceano: l'eruzione del più grande vulcano sottomarino del mondo; ha destato grandissima ammirazione. Il programma completo come sopra accennato inizia da oggi al Cecchini le sue repliche che si prevedono numerose e fortunose.

Bollettino demografico

Udine - 31 agosto 1934-XII

Nati	2
Morti	—
Matrimoni	—

Pubblicazioni di matrimonio

Di Brazzà Claudio infermiere con Dri Giolella casalinga — Piacentini Mario meccanico con Zuccolo Tersilla commessa — Zilli Amabile contabile con Canavese Maria impiegata.

Nascite

Cantarutti Maria di Dante — Zuliani Ennio di Antonio.

Un furto di biancheria in via Grazzano

In danno di Luigia Giacomelli fu Giovanni abitante in via Grazzano 144, furono rubati alcuni capi di biancheria posti in cortile ad asciugare. Il danno subito dalla derubata è di quaranta lire.

SPETTACOLI

Cinematografi

Cecchini

Tre contro la morte. Il più sensazionale dei film selvaggi. - *Krakatoa*, l'eruzione del più grande vulcano sottomarino. Documentario di novità Fox. Valide le rid. Ore 17.

Eden

Viva la vita. Dramma di ardente amore ispirato dal bellissimo romanzo di Mura: *«L'adorabile intrusa»*. Capolavoro parlato con Annabella e Gustav Froehlich. Valide le rid. Ore 17.

Impero

L'orgoglio della 3.a Compagnia. Il film del buon umore, ricco di situazione ultracomiche. Interpreti principali Heinz Rühmann. Parlato in italiano. Ore 17.

Ritrovi

Giardino Moretti
(Viale Venezia)
Ore 21 - Serata di danza.

Direzione - Redazione - Amministrazione Udine, Via d. Prampero, 10
Ufficio Pubblicità: Via Prefettura, N. 5

IL POPOLO DEL FRIULI

Numero dei telefoni: Ufficio Direzione 1-15
Redazione e Amministrazione . . . 8.80
Pubblicità . . . 9.50

IL GIORNO

Calendario

SETTEMBRE. Il nome di Settembre deriva dall'antico calendario romano, nel quale questo mese era il settimo. Questo nome venne conservato anche dopo la riforma del calendario. Col 23 settembre incomincia l'autunno.

1, sabato (244-122).

S. Egidio, abate.

Domani: San Stefano, re, San Mansueto.

Zodiaco

Il sole sorge alle ore 5 e 45 m. tramonta alle ore 19 e 0 m.

Fasi lunari, domenica 9 c. m. L. N.

Il sole entra in Libra il 23 a ore 18 e 45 m.

Mezzo secolo

1 Settembre 1884. - Per misure igieniche e preventive contro il colera, il Prefetto di Udine vieta tutti i mercati in provincia ad eccezione dei piccoli mercati settimanali. Del pari ha vietato i pellegrinaggi, le processioni religiose e le sagre.

Fiere e mercati

Oggi: Dol Otelza, Pavia di Udine, Pordenone, Sacile, S. Giorgio di Nogaro.

La radio

Ore 20,45. Roma, Napoli, Bari, Milano II, Torino II: «Latinè», opera in tre atti di Leo Delibes. - Milano, Torino, Genova, Trieste, Firenze, Roma III: Album musicale, fantasia radiofonica. - Palermo: «La principessa della Czardas», operetta di Kalman. - Bolzano: trasmissioni varie.

Programmi esteri. Segnalazioni - Ore 21,5. Lussemburgo: Grande concerto di gala della orchestra della stazione, con soli di canto e di piano (sette numeri). - Ore 20, Radio Parigi: «Federica», operetta di F. Lehar, diretta da R. Labis. - Ore 19. Monaco: Grande serata brillante di varietà e di musica da ballo. - Ore 19. Berlino: Concerto strumentale e vocale dedicato a Humperdinck. - Ore 20,40. Varsavia: Concerto di musica polacca, eseguita dall'orchestra della Stazione. - Ore 20,30. Parigi Torre Eiffel: Serata teatrale. Commedie in un atto di Claretie, Duvernois e Franz. - Ore 20,30. Lyon la Doua: «Amilie», commedia di M. Mourguet. - Ore 21,15. Vienna: «La figlia del suonatore ambulante», operetta in tre atti di G. Jarno.

Il tempo

Situazione barica. — Il ciclone settentrionale staziona pressochè invariato a nord delle isole britanniche e mantiene ancora notevolmente instabile la situazione sull'Europa nord-occidentale, su parte di quella centrale e su quasi tutta l'Italia. L'anticiclone nordico ulteriormente rinforzato domina alla penisola di Cola e influenza tutta la parte orientale dell'Europa settentrionale e centrale mentre l'alta pressione atlantica si è maggiormente estesa sulla penisola iberica. Area di alta pressione sulle coste libiche.

Probabilità. — Il carattere di instabilità delle condizioni atmosferiche nell'Italia subirà una nuova e lieve recrudescenza con nebulosità in aumento sull'Italia settentrionale e centrale con perturbazioni più probabili sull'alto e medio bacino tirrenico e sull'alto versante adriatico. Venti moderati o quasi forti con raffiche del terzo quadrante sull'alto Tirreno, in prevalenza intorno ponente lungo la parte occidentale della catena alpina e nella Val Padana, moderati o quasi forti con raffiche intorno libeccio sul medio versante tirrenico, prevalentemente intorno sud moderati altrove. Cielo nuvoloso a perturbazioni sull'Italia settentrionale e centrale e sulla Sardegna, vario sull'Italia meridionale con più scarsi annuvolamenti sulle regioni estreme della penisola e sulla Sicilia. Temperatura in diminuzione sull'Italia settentrionale e media, lieve aumento altrove. Mare alquanto agitato nell'alto e medio bacino tirrenico mosso altrove.

Consigli utili

Quando un muro è umido è segno che la porosità dei materiali aspira l'acqua dal suolo, oppure che la facciata esterna è molto esposta alla pioggia. Il meglio di tutto sarebbe di poter sopprimere la causa, ma se ciò non è possibile, si possono ottenere buoni risultati spalmando il muro colla seguente miscela:

Cera gialla, gr. 100; trementina gr. 4000.

Si scioglie in un recipiente, collocandolo sulle ceneri calde (non sulla fiamma viva) e si mantiene la miscela tiepida. Nel contempo si scalda bene il muro per farlo asciugare. Si applica poi la miscela con un pennello piuttosto duro per farla penetrare almeno un centimetro. Si ripete l'operazione su tutta la superficie del muro umido. Sopra si potrà poi applicare la pittura, oppure la tappezzeria di carta senza pericolo di inconvenienti.

Trattoria comunale

Mattina: Tagliatelle alla bolognese; minestra in brodo, pasticciata di manzo; contorni.

Sera: zuppa di fagioli, pasta asciutta; vitello in umido; contorni.

L'enimma

Cambio di lettera?

Coll' *esse* è sporco, lei lo vede bene:
ma coll' *elle* è forbito, ne conviene?

Soluzione del monoverbo sillogistico precedente:
Salvatore (r è fuori pericolo e quindi è salvato).

Le deliberazioni della Giunta Amministrativa

(Seduta del 31 agosto)

Affari approvati

Zoppola: Iniziative in onore delle LL. AA. RR. i Principi di Piemonte.
Meretto, Congregazione di Carità: Permuta di fondo.
Mortegliano: Tariffa imposte consumo.
Claut: Modifiche al regolamento organico.
Fiume Veneto: Regolamento organico.
Udine: Da Monte Mafalda, invio al mare.
Vivaro: Rinuncia mutuo di L. 68 mila con la Cassa Depositi e Prestiti.
Forgaria: Mutuo di L. 162.671,73 per estinzione passività.
S. Quirino: Riduzione cauzione incaricato servizio economato.
Attimis: Prestito di L. 30 mila con la Cassa di Risparmio.
Spilimbergo: Ampliamento Ospedale Civile.
Sacile: Spesa per onoranze al prof. Tomaselli.
Marano: Concorso iniziativa lieto evento LL. AA. RR. Principi di Piemonte.
Cividale: Regolamento edilizio.
Maniago: Acquisto moschetti per i reparti avanguardisti.
Reano: Mutuo costruzione fabbricato uso uffici municipali ed istituzioni del Regime.
Codroipo: Convenzione per la Casa Balilla.

Affari vari

Sutrio: Acquisto terreno per costruzione fabbricato. (parere favorevole).
Pordenone: Dispensa dal servizio per superato limite età Rosset A. e Vanier S. (rinvia)
Tarvisio: Disciplina dell'uso delle mappe comunali. (rinvia).
Arba e Vivaro: Consorzio di Segreteria. (parere favorevole).
Cividale: Regolamento personale tecnico del pubblico macello. (rinvia).
Codroipo: Regolamento organico. (approva con riserva).
S. Giorgio Ric Modifiche al regolamento sanitario. (rinvia).
Muzzana: Contributo annuo alla fabbriceria. (non approva).

L'inaugurazione d'un sentiero alpino alla memoria di R. Spinotti

La cerimonia fissata pel 9 settembre

La Società alpina friulana, Sezione di Udine del C.A.I., in adempimento ad obbligo assunto in passato, ed in collaborazione con la sottosezione carnica, ha deliberato di dedicare alla memoria del compianto consocio «Riccardo Spinotti» il sentiero alpinistico testè costruito fra il Sasso di Volaia ed il ricovero «G. ed O. Marinelli».

Ecco il programma per la gita di inaugurazione:

Sabato 8 Settembre. — Ore 15: partenza da Udine (sede sociale) in torpedone; ore 18: arrivo a Collina (m. 1250) pernottamento, prosecuzione a piedi per chi si reca a pernottare al ricovero Lambertenghi - Romanin; ore 20: arrivo al ricovero Lambertenghi, cena e pernottamento.

Domenica 9 Settembre. — Ore 5: partenza da Collina; ore 7: partenza dal ricovero Lambertenghi; ore 7,30 breve cerimonia per la inaugurazione e partenza per il ricovero Marinelli, per il nuovo sentiero; ore 10: arrivo al ricovero Marinelli. Gite facoltative nei dintorni, colazione al sacco o nel ricovero, compatibilmente con la possibilità della giornata; ore 15,30: partenza dal ricovero per Collina; ore 17,30: partenza da Collina in automezzo; ore 20: arrivo a Udine.

Chi vorrà effettuare la salita del M. Coglians potrà iniziarla a circa metà percorso del nuovo sentiero, attraverso il costone Stella, raggiungendo la vetta alle ore 11 ed il ricovero Marinelli alle ore 14.

Chi pernotterà al ricovero Lambertenghi potrà — se munito della speciale tessera per il passaggio di frontiera — fare una breve diversione al lago di Volaia ed alla Pichlhutte, partendo dal ricovero alle ore 6.

Al campo di Tiro di Viale Venezia

Domani il campo di tiro di Viale Venezia resterà aperto ai soci dalle ore 15 alle 18 per esercitazioni libere.

I soci della sezione di Udine che intendessero partecipare alla grande gara nazionale di tiro a segno che avrà luogo in Roma dal 16 al 30 corrente potranno prendere visione del programma rivolgendosi al segretario signor Emilio Doretti in via di Prampero.

Gara regionale triveneta di tiro a segno

La quarta gara regionale triveneta di tiro a segno seguirà nel poligono della sezione di Trieste nella prima decade dell'ottobre p. v.

Concerto sinfonico in Piazza Vittorio Emanuele

I concerti di mercoledì e giovedì u. s. malgrado il cattivo tempo ebbero un meritato successo. I programmi scelti veramente con saggezza furono eseguiti con maestria ed il pubblico, che alla fine di ogni pezzo volle dimostrare il suo entusiasmo, non fu parco di applausi.

E' da augurarsi che questi concerti che allettano lo spirito con le dolci melodie dei geni italiani e trasportano nel mondo dell'armonia, abbiano a continuare ancora per molto tempo, almeno sino alla fine della stagione.

Per lunedì prossimo intanto è annunciato un altro ottimo programma e troviamo, con piacere incluso le fantasie della «Boheme» e della «Cavalleria rusticana».

Due ciclisti infortunati

Cadendo accidentalmente dalla bicicletta il macellaio Altore Chiarandini di anni 17 di Vittorio abitante in via Alessandria si produsse ieri una contusione al capo, guaribile in pochi giorni. Un altro incidente del genere è capitato ieri sera al muratore Alessio Fulvio di anni 17, di Pietro, residente a Buia; egli, passando per Paderno, finì a terra e si ferì al viso e al capo, non gravemente.

Tutti e due sono stati medicati all'ospedale.

Iscrizioni ed esami al R. Istituto Tecnico

Al R. Istituto tecnico commerciale e per geometri «Antonio Zanon» (piazza Garibaldi) sono aperte, dal 1. settembre, le iscrizioni alle varie classi del corso inferiore e del corso superiore (sezione commerciale e sezione per geometri). Anche gli alunni, che lo scorso anno frequentarono la scuola ed intendono proseguire gli studi, hanno l'obbligo di presentare all'ufficio di segreteria lo apposito modulo di iscrizione, accompagnato dal vaglia per le tasse.

La Presidenza del R. Istituto tecnico avverte pure gli interessati che tutti gli esami della sessione autunnale (fuorchè quelli di abilitazione che avranno inizio il 26 settembre) si inizieranno lunedì 17 settembre secondo il diario esposto all'albo della scuola.

"L'agricoltura friulana,,

è uscita ieri col sommario seguente:

La Mostra del granoturco di Palmanova — I. Dorta: Frumento e granoturco — U. B.: La necessità delle concimazioni — Antonio Barbacetto di Prun: Incrementare il patrimonio zootecnico della montagna — Dott. M. Muratori: L'alpeggio come fattore di miglioramento zootecnico — Federazione Provinciale Fascista degli Agricoltori — E. Mi.: L'azienda del nob. comm. A. Caratti di Paradiso — I. c.: La cimatura del granoturco — Il XIII Mercato Concorso torelli di razza grigia — G. P.: Cure ai vasi vinari — U. B.: Frumento trebbiato troppo presto — C. Sa.: Un'antica pratica colturale: «La masia» — Cronaca agraria.

Insegnante che si frattura un malleolo

All'Ospedale Civile è stata accolta ieri la insegnante signorina Annina Finotto, abitante in via Rivis. Il medico di guardia dott. Molinis le riscontrò la frattura di un malleolo, guaribile in 15 giorni, riportata cadendo accidentalmente a terra.

La forca che fa male

Il piccino Attilio Pasqualin di Mario di anni 7, abitante a Beivars, si lasciò cadere una forca sul piede destro e riportò di conseguenza una ferita da punta. Medicato allo ospedale, fu dichiarato guaribile in sette giorni.

Il bimbetto

Gio. Batta De Nobile di anni uno, di Mario, si ferì ieri al sopraciglio sinistro, cadendo. Premurosamente accompagnato all'Ospedale, fu medicato e giudicato guaribile in sette giorni.

Un vetraio ferito sul lavoro

Il vetraio Pietro Della Rossa di anni 24, di Leonardo, abitante al Cormor basso, mentre lavorava riportò la frattura del dito medio della mano destra e ferite lacero strappate al dorso della mano sinistra, causa la caduta di una cassa di vetri.

L'infortunato è stato accompagnato e accolto all'Ospedale dal medico di guardia e lo giudicò guaribile in venti giorni.

La ferita della tipografa

Sul lavoro la giovane, tipografa Umbertina Zuriatti d'anni 17 abitante in via Villalta, si produsse ieri una ferita da taglio all'indice medio della mano destra. E' cosa da poco, guaribile in 5 giorni.

Vano tentativo ladresco in via Odorico da Pordenone

Il magazzino viveri della cucina popolare è stato preso di mira notti fa dai ladri, che però non riuscirono quivi a rubare nulla. Gli ignoti erano riusciti a penetrare attraverso una delle finestre che danno su via beato Odorico da Pordenone, nel salone a pian terreno dell'Istituto Magistrale; da qui, forzando una porta di comunicazione entrarono nel magazzino.

Stavano per allungare le mani sul bottino quando disturbati e credendosi in pericolo, pensarono bene di allontanarsi uscendo dalla porta d'ingresso dell'Istituto e asportando una bicicletta di proprietà della portinaia Angelina Gervasoni.

ALTRE NOTIZIE DALLA PROVINCIA

Il programma del XIII mercato-concorso torelli di razza grigia

Nel giorno di sabato 13 ottobre 1934, verrà tenuto in Pordenone, sul mercato bovino, il XIII mercato-concorso torelli di razza grigia.

Il concorso a premi è limitato ai torelli da 6 a 18 mesi, divisi nelle Sezioni seguenti:

Sezione a) torelli da 6 a 10 mesi
Sezione b) torelli da 10 a 14 mesi
Sezione c) torelli da 14 a 18 mesi.

Potranno tuttavia ammettersi fuori concorso, in una categoria libera a titolo di commercio, torelli di età diversa da quelli ammessi ai premi.

I riproduttori dovranno essere presentati non più tardi delle ore otto di sabato 13 ottobre p. v.

Le iscrizioni sono ricevute dall'Ufficio Zootecnico Provinciale, Via Prefettura 12, Udine, fino a tutto il 29 settembre 1934.

Per la classificazione degli animali valgono le norme adottate nei concorsi precedenti.

Potranno venire assegnati premi in denaro ed il loro pagamento si effettuerà quando i torelli premiati saranno stati collocati in una pubblica stazione di monta della Provincia.

Non saranno ammessi al mercato concorso animali che non abbiano le caratteristiche zoologiche e zootecniche della razza e che presentino tare o difetti ereditari.

Saranno tenuti in considerazione i documenti positivi sull'ascendenza e sulla ginnastica funzionale dei soggetti esposti. Questi documenti si dovranno presentare all'Ufficio incaricato di raccogliere le iscrizioni.

Le istituzioni zootecniche locali, i Veterinari e le Sezioni interessate della Cattedra Ambulante di Agricoltura, favoriranno la raccolta delle iscrizioni e sottoporranno a visita preventiva i torelli prenotati per escludere quelli che non rispondessero alle norme degli articoli 2 e 8.

Non saranno ammessi e verranno comunque radiati dal concorso a premi i torelli pei quali venga constatata una età diversa dalla reale.

Per venire condotti al concorso, i produttori dovranno sottostare alle disposizioni vigenti di polizia veterinaria.

AQUILEIA

La nuova strada a Terzo

Giorni fa è stata aperta al transito una strada, che si può dire sarà una nuova arteria della borgata di Terzo, poichè la medesima comincia sulla strada che conduce a Cervignano dopo le ultime case del paese e va fino alla strada per Aquileia alla fine della borgata. Adiacenti alla nuova strada si ammirano campi irrigui, orti e frutteti vicini a rustici casolari, alle sponde delle roggie Fredda e Ruiuzza, le quali si uniscono col fiume Pulzin, affluente del fiume Terzo. In quel punto unisce le due sponde del Pulzin un elegante ponte in cemento armato, costruito dall'impresa ing. Petrucco e Costantini di Cividale, la quale costruì pure la nuova strada sotto la direzione del sig. A. Mantovani di Vicenza.

Le due roggie o fiumicelli sopramenzionati subirono colla costruzione della strada e la regolazione del corso delle acque, una forte mutilazione da renderli quasi irriconoscibili; ma formano d'altro canto assieme al ponte sul Pulzin, che chiameremo ponte Mirafredda, il punto più pittoresco, poichè da questo ponte si vede da una parte il vecchio ponte del Pulzin sulla strada che conduce a Scodovacca, e dall'altra il ponte del Terzo, il fiume che attraversa la via principale di Terzo.

La nuova strada sarà utile agli sportivi del volante, poichè questi risparmieranno oltre un chilometro per arrivare sulla strada di Aquileia, ove, quando sarà munito il canale del molino dal Consorzio Cervignanese per la regolazione delle acque del Mandamento, potrà venire sistemata una vasta piazza unitamente al fondo ora coltivato a formentone, il quale non fa certo bella mostra di sè.

Terzo difetta di una piazza, e la nuova in quei paraggi alle sponde del Terzo potrebbe venir usata per diversi scopi: approdo di piccoli velieri in arrivo dalla zona bonificata per un eventuale mercato di foraggi, per spettacoli pubblici ecc.

Se le svolte della amena borgata erano finora pericolose causa il passaggio degli autoveicoli, che vanno ad Aquileia e Grado ed in quest'ultimo luogo di cura soltanto l'estate, queste svolte ed i piccoli piazzali adiacenti alle contrade non sono ora, dopo la costruzione della nuova strada, meno pericolosi pel motivo che molti autoveicoli transitano per il paese in ogni stagione per andare e venire dalla vasta zona bonificata, una buona parte della quale consiste in aziende di grandi possidenti, che abitano altrove.

Urge quindi provvedere possibilmente per la rettifica delle svolte pericolose e per la sistemazione della piazza suddetta, resasi necessaria dopo la costruzione della strada Fredda.

RUDA

Chiusura della Colonia

(rit.) Sulle sponde del Torre la suggestiva cerimonia della chiusura della locale Colonia elioterapica.

Per speciale concessione del rev.mo Ordinariato Arcivescovile di Gorizia è stata celebrata all'aperto, sul luogo una S. Messa alla quale parteciparono le autorità del Comune.

Il sacro ufficio era accompagnato con cantici, eseguiti molto accuratamente dai bimbi frequentanti la Colonia.

Finita la S. Messa il Segretario del Fascio ha illustrato brevemente i benefici, risultati conseguiti dalla Istituzione assistenziale, risultati tanto fisici che morali.

Ha ringraziato infine tutte le autorità, politiche, militari e quelle persone che con il loro sacrificio o con le loro offerte coadiuvarono alla buona riuscita della Colonia.

Nel Fascio Giovanile

Ottemperando alle direttive emanate dalle superiori Gerarchie circa il cumulo di cariche, il camerata C. M. Leandro Portelli, presentò le dimissioni da Comandante del Fascio Giovanile di Combattimento di Ruda.

Il Segretario Federale, con suo recente provvedimento, ha nominato a tale carica il camerata Argenti Padovan, già aiutante in seconda del suddetto Fascio Giovanile.

TOLMEZZO

Cose della scuola

Quelli degli insegnanti che intendessero richiedere il trasferimento tengano presente che alla domanda redatta in bollo competente dovranno allegare: il diploma o copia notarile del medesimo; certificato di sana e robusta costituzione e certificato di buona condotta legalizzati dal Prefetto; certificato di appartenenza al P. N. F. rilasciato dal Segretario Federale.

* * *

E' stata istituita in Tolmezzo una nuova classe elementare: la III. Maschile, che sarà assegnata al camerata Fiorentino, già insegnante a Socchieve, ove una classe è stata soppressa per numero deficente di alunni.

Onorare beneficando

A onorare la memoria della signora Marchi, il cav. Lino De Marchi, ha versato al locale Comitato comunale E. O. A. lire 20. Il Comitato ringrazia.

* * *

Presso la locale Cooperativa Carnica di Consumo è stata raccolta la somma di lire 81 per onorare la memoria di De Otto Amabile. Detto importo è stato assegnato all'E. O. A. di Verzegnis, in uno alla somma di lire 100 devolute dalla Cooperativa stessa.

Rapporto sindacale

Il dott. Pini ha tenuto il rapporto ai dipendenti aziende commerciali, alle 20.30 di ieri. Vi hanno partecipato numerosi i dipendenti locali. Scopo del rapporto, spiegare il nuovo ordinamento dei sindacati di categoria.

UMBERTO MELANI
Direttore responsabile
Tip. Ed. de «Il Popolo del Friuli».

Comune di Udine

Avviso di Concorso

E' aperto concorso per titoli al posto di Segretario presso l'Istituto Musicale «J. Tomadini».

Stipendio annuo L. 6500 suscettibile di quattro aumenti Indennità di servizio attivo L. 1625; indennità di caroviveri se dovuta.

Stipendio ed indennità soggette a trattenute di legge.

Per informazioni e chiarimenti rivolgersi alla Segreteria del Comune.

Il Podestà
Arbeno d'Attimis